

COMUNE DI MATERA

ISTITUTO COMPRENSIVO “P. G. SEMERIA”

Plesso “La Martella” Scuola Infanzia

Piazza Quaroni - 75100 Matera

Distretto Scolastico n. 006

Tel. 0835 307016

E-mail mtic82600e@istruzione.it - PEC mtic82600e@pec.istruzione.it

PIANO DI EMERGENZA

(D. Lgs. 81/2008.)



**Anno scolastico
2018-2019**

*Il Dirigente Scolastico
(Prof. Ing. Lamberto Carmine DE ANGELIS)*

.....

*Il Responsabile del servizio di Prevenzione e Protezione
(Prof.ssa Angela Anna Maria MARSILIO)*

.....

INDICE DEL DOCUMENTO

L'emergenza.....	3
Obiettivi del piano.....	6
Descrizione dell'Istituto Comprensivo.....	8
Caratteristiche gestionali.....	10
Gestione della sicurezza scolastica.....	10
Mansioni per l'emergenza.....	11
Coordinatore dell'emergenza.....	12
Comunicazioni interne ed esterne.....	12
Interventi di primo soccorso.....	12
Lotta antincendio.....	12
Presidio all'ingresso.....	13
Messa in sicurezza degli impianti.....	13
Messa al sicuro delle persone.....	13
Trasporto di persona disabile o incapace di mobilità propria di evacuazione.....	13
PROCEDURE SPECIFICHE: Norme di comportamento.....	14
A - INCENDIO.....	15
B - INFORTUNIO / MALORE.....	15
C- FUGA DI GAS.....	16
D - NUBE TOSSICA.....	17
E – GUASTO ELETTRICO.....	17
F – SPILLAMENTO DI SOSTANZE CHIMICHE E POSSIBILI CONSEGUENTI INCENDI.....	18
H - TROMBA D'ARIA.....	19
I - ESPLOSIONI NELLE AREE ESTERNE.....	19
L - TERREMOTO.....	19
M - CROLLO.....	20
N – CASO DI MINACCIA TERRORISTICA E/O SEGNALAZIONE ORDIGNO	20
INFORMAZIONE E FORMAZIONE DEGLI ADDETTI.....	22
INFORMAZIONE DEI LAVORATORI E DEGLI ALLIEVI SULLE PROCEDURE DA ATTUARE.....	22
SEGNALETICA E PERCORSI DI EVACUAZIONE.....	22
PROVE DI EVACUAZIONE.....	22
ATTIVAZIONE DELL'ALLARME.....	23
DISPOSIZIONI SULLA PUBBLICITA' E CONSERVAZIONE DEL PIANO.....	23
Disposizioni finali.....	23
Responsabilità ed aggiornamento.....	24
Disposizioni per la messa al sicuro delle persone.....	25
Disposizioni per il personale ausiliario.....	26
Compiti rappresentante dei lavoratori per la sicurezza.....	30
Istruzioni per gli alunni.....	31
Istruzioni per gli addetti all'antincendio.....	33
Istruzioni lotta antincendio: verifiche periodiche.....	34
Istruzioni addetti al primo soccorso.....	35
Istruzioni per la messa in sicurezza degli impianti.....	36
Istruzioni per la comunicazione delle emergenze.....	37
Numeri telefonici in caso di emergenza.....	38
Istruzioni per l'accessibilità dei soccorsi esterni.....	39

PLESSO “ La Martella”- SCUOLA INFANZIA

SCHEDA INFORMATIVA SINTETICA.....	41
LUOGHI DI LAVORO.....	42
LUOGO SICURO.....	44
LAVORATORI ED ATTIVITA' LAVORATIVE.....	44
PERSONE MAX PRESENTI DURANTE L'ATTIVITA'.....	45
CARATTERISTICHE IMPIANTISTICO STRUTTURALI.....	46
Vie ed uscite di emergenza.....	
Sistema d'allarme.....	
Presidi antincendio e sanitari.....	
Impianti tecnologici.....	
ALLEGATI :	
1. SQUADRA DI EMERGENZA.....	
2. REGISTRO DEI CONTROLLI MENSILI.....	
3. MODULO DI EVACUAZIONE.....	
4. MODULO ALUNNI INCARICATI FUNZIONI EVACUAZIONE.....	
5. ASSISTENZA AI DIVERSAMENTE ABILI.....	
6. SCHEDE RIEPILOGATIVE DELL'EVACUAZIONE.....	
7. SCHEMA DI CHIAMATA.....	
8. SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE-NORME DI COMPORTAMENTO.....	
10.PLANIMETRIE DELL'EDIFICIO.....	
11.MODULO SEGNALAZIONE RISCHI.....	

L'emergenza

La pianificazione dell'emergenza nel sito in oggetto è stata effettuata con specifico riferimento al D.Lgs. 09 aprile 2008 e successive modifiche e D.M 10 marzo 1998.

Per emergenza si intende ogni situazione che si scosta dalle normali condizioni operative, tale da determinare situazioni di potenziale danno alle persone ed ai beni.

Le emergenze sono classificate in funzione della provenienza (interna o esterna) e della tipologia dell'evento iniziatore (incendio, emergenza tossico-nociva, alluvione, evento sismico, ...). Si elencano le tipologie di emergenze nelle seguenti classi.

I principali scenari di emergenza ipotizzabili nel sito in oggetto sono:

a) Emergenze interne:

- Incendio;
- Emergenza sanitaria (infortunio-malore);
- Fuga di metano o esplosione in locali di lavoro ;
- Terremoto;
- Crollo o cedimenti strutturali;
- Annuncio di ordigni esplosivi all'interno della scuola;
- Allagamento;
- Emergenza per mancanza di servizi essenziali (energia elettrica, acqua, ecc...) dovuti a guasti;
- Emergenza fuga di gas.
- Ogni altra causa ritenuta pericolosa dal Capo d'Istituto.

b) Emergenze esterne:

- Incendio;
- Incidente trasporto – impatto;
- Incidente trasporto coinvolgente sostanze o preparati pericolosi;
- Attacco terroristico;
- Emergenze esterne dovute a fenomeni meteorologici o naturali di particolare gravità (tromba d'aria, allagamenti, ecc.);
- Evento sismico;
- Emergenza tossico-nociva.

L'emergenza può anche essere inquadrata in 3 classi fondamentali:

- a) Emergenza Locale:** evento dannoso circoscritto ad una zona ben delimitata e la cui evoluzione non è tale da interessare altre zone o locali dell'Edificio Scolastico;
- b) Emergenza Generale:** evento dannoso che per sua natura o per particolari condizioni ambientali ed impiantistiche, si può evolvere propagandosi ad altre zone o locali dell'Edificio Scolastico;
- c) Emergenza Estesa:** evento dannoso di entità tale da poter interessare anche zone esterne al perimetro della scuola.

I fenomeni di emergenza possono, inoltre, essere divisi in tre categorie, a seconda della gravità, secondo le definizioni di seguito riportate:

a) EMERGENZE MINORI (TIPO 1)

controllabili dalla persona direttamente interessata, perché coinvolta o presente sul luogo dell'evento (es. principio lieve di incendio; versamento di quantità non significative di liquidi contenenti sostanze pericolose; ecc.)

b) EMERGENZE DI MEDIA GRAVITA'(TIPO 2)

controllabili soltanto mediante l'intervento degli incaricati per l'emergenza e senza ricorso agli enti di soccorso esterno (es. principio di incendio di una certa entità; versamento di liquidi contenenti sostanze pericolose in quantità significative; black-out elettrico; malori di persone; ecc.)

c) EMERGENZE DI GRAVE ENTITA''(TIPO 3)

controllabili soltanto mediante intervento degli enti di soccorso esterno (VVF, PS, ecc.) con l'aiuto della squadra di emergenza (es. incendio diffuso; eventi calamitosi quali terremoti, alluvioni; ecc.)

Tutti gli stati di emergenza verificatesi devono essere registrati a cura del Coordinatore all'emergenza come di seguito definito nell'apposito modulo allegato e dallo stesso conservati.

In relazione alla classe di emergenza si determinano le seguenti condizioni di allertamento:

PREALLARME: quando esiste una situazione di pericolo che si ritiene di poter dominare con l'impiego di mezzi ed addetti propri della zona interessata dall'emergenza;

ALLARME: quando esiste una situazione di pericolo che si ritiene di NON poter dominare con i mezzi e gli addetti propri della zona interessata dall'emergenza e di dover richiedere l'intervento coordinato dei servizi di sicurezza Esterni.

OBIETTIVI DEL PIANO

Il PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE è finalizzato a coordinare tutte le operazioni da attuare, in caso di emergenza, che richiedono l'evacuazione immediata e ordinata della scuola. Oltre alle finalità strettamente di sicurezza per le persone, il piano ha anche scopi educativi, quali:

- indurre consapevolezza dei rischi per la sicurezza;
- acquisire regole e modelli di comportamento per affrontare situazioni di rischio con calma e razionalità;
- sviluppare una conoscenza dettagliata dell'articolazione dell'edificio scolastico.

Il Datore di Lavoro (nella scuola, il Dirigente Scolastico) ai sensi dell'art.18, comma 1, lettera t) del D.Lgs. 81/2008 deve "adottare le misure necessarie ai fini della prevenzione incendi e della evacuazione dei luoghi di lavoro, nonché per il caso di pericolo grave e immediato, secondo le disposizioni di cui all'art. 43 del medesimo Decreto.

Tali misure devono essere adeguate alla natura dell'attività, alle dimensioni dell'azienda o dell'unità produttiva, e al numero delle persone presenti".

Peraltro, ai sensi dell'art.46, comma 4, del D. Lgs. 81/2008, così come modificato dal D.Lgs. n.106 del 03/08/2009 **"fino all'adozione dei decreti di cui al comma 3 del medesimo articolo, continuano ad applicarsi i criteri generali di sicurezza antincendio e per la gestione delle emergenze nei luoghi di lavoro di cui al Decreto Ministro dell'Interno del 10 marzo 1998"**.

Il piano di emergenza costituisce uno schema organizzativo che definisce i compiti da svolgere in funzione delle varie ipotesi di emergenza che possono verificarsi.

Da alcuni anni nell'ISTITUTO COMPRENSIVO "P. G. SEMERIA" di Matera è operativo un piano di evacuazione e di emergenza che tende a garantire l'incolumità di tutte le persone quando ci si trova in varie situazioni di emergenza e/o sono costrette ad abbandonare l'edificio scolastico.

L'esperienza acquisita durante questi anni, dagli RSPP che mi hanno preceduto, ha permesso di studiare e pianificare le operazioni, al fine di consentire un esodo ordinato e sicuro di tutti gli occupanti l'edificio. Le indicazioni che seguono sono state elaborate tenendo conto delle segnalazioni fornite dopo le prove da tutti coloro che operano nella scuola. Anche il D.M. 26/8/92, "Norme di prevenzione incendi per l'edilizia scolastica" ha riconosciuto l'importanza delle prove di evacuazione rendendole obbligatorie nelle norme di esercizio.

In funzione del piano, il responsabile dell'attività, dovrà curare la formazione del personale docente e non docente che sarà deputato a svolgere particolari mansioni durante l'emergenza ed istruire gli alunni sul comportamento da tenere in tale frangente.

Nel corso delle prove di evacuazione, **da effettuare almeno due volte durante l'anno scolastico (D.L. 577/82)**, deve essere verificata la funzionalità del piano al fine di apportare gli eventuali correttivi per far aderire il piano alla specifica realtà alla quale si applica.

Gli obiettivi principali da ottenere con le informazioni contenute nel piano d'emergenza sono:

- **salvaguardia ed evacuazione delle persone;**
- **messa in sicurezza degli impianti tecnologici;**
- **compartimentazione e confinamento dell'incendio;**
- **protezione dei beni e delle attrezzature;**
- **estinzione completa dell'incendio.**

Il piano di evacuazione ed emergenza dell'edificio rappresenta il documento operativo che, in caso di calamità di una certa rilevanza che dovessero verificarsi nell'ambito della struttura, possa permettere un efficace deflusso delle unità presenti verso le zone di raccolta garantendo l'incolumità delle persone costrette ad abbandonare un edificio con urgenza, ed è caratterizzato da particolari procedure.

Lo scopo è quello di evitare comportamenti affrettati e scoordinati, ogni possibile inconveniente da questi derivanti, per ridurre i rischi indotti da una condizione di emergenza e di portare tutti in salvo nel modo più razionale e rapido.

Un buon piano di evacuazione consente di prevenire il panico e i conseguenti comportamenti irrazionali, che penalizzano sempre i più deboli, proprio coloro che, dovrebbero essere tutelati per primi. In una situazione di pericolo, sia essa presunta o reale, il panico si manifesta principalmente in un istinto di autodifesa con tentativi di fuga che comportano l'esclusione degli altri, anche in forme violente, con spinte, corse, affermazione dei posti conquistati verso la salvezza: per questo motivo è importante che in possibili situazioni di pericolo tutte le persone imparino a muoversi secondo le istruzioni ricevute e senza perdere la calma.

I comportamenti sopra evidenziati possono essere ricondotti alla normalità se il sistema in cui si evolvono è preparato e organizzato. In questo senso gli incontri formativi e informativi (in particolare svolti per le classi prime) hanno consentito di:

Essere preparati ad affrontare situazioni di pericolo;

Stimolare la fiducia in se stessi;

Indurre un sufficiente autocontrollo per attuare comportamenti razionali e corretti;

Controllare la propria emozione e saper reagire insieme ai propri compagni.

In ciascuno dei casi di emergenza le attività principali cui si attribuisce priorità sono:

- **la definizione di procedure da attuare in caso di emergenza da parte del personale dipendente per la messa al sicuro delle persone e la salvaguardia dei beni;**
- **l'individuazione delle figure che si occupano della gestione dell'emergenza;**
- **la predisposizione di piani di evacuazione con l'indicazione dei percorsi d'esodo, dei presidi antincendio, dei dispositivi di arresto degli impianti di distribuzione dell'energia elettrica, del gas;**
- **la definizione di istruzioni per l'attivazione dei soccorsi esterni.**

Nel rispetto della legge l'Istituto Comprensivo "P. G. SEMERIA" di Matera si è da tempo dotato di un Documento di Valutazione dei Rischi, individuando le misure di prevenzione e protezione che costantemente tiene aggiornato.

Lo scopo degli addetti ai lavori è quello di garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di sicurezza.

Fanno parte del presente Piano i seguenti **ALLEGATI**:

1. Squadra di emergenza;
2. Registro dei controlli mensili;
3. Modulo di evacuazione;
4. Modulo alunni incaricati funzioni di evacuazione;
5. Assistenza ai diversamente abili;
6. Scheda riepilogativa dell'evacuazione;
7. Schema di chiamata;
8. Servizio di prevenzione e protezione – Norme di comportamento;
9. Norme di comportamento per mansione;
10. Planimetria dell'edificio;
11. Modulo segnalazione rischi.

Inoltre, nei punti strategici di ciascuna zona dell'edificio scolastico, verranno affissi cartelli conformi al D.Lgs. 81/2008 contenente la Planimetria Generale del piano riportante i percorsi di fuga da seguire; la stessa Planimetria verrà affissa all'interno di ciascuna aula appartenente a quel piano, con indicazione, però, esclusivamente del percorso che gli alunni dell'aula in questione dovranno seguire per raggiungere la zona di raccolta all'esterno dell'istituto. Al riconoscimento delle vie d'uscita si provvede mediante posizionamento di una precisa segnaletica standardizzata.

Tutti i segnali hanno dimensioni, configurazione, simbologia e caratteristiche cromatico-colorimetriche conformi a quanto prescritto dalle norme ISO, UNI e direttive CEE.

Si precisa che nel caso in cui si verificasse la necessità di modificare la documentazione per la richiesta del Certificato di prevenzione incendi, tutti gli elaborati prodotti per la gestione delle emergenze potrebbero richiedere un aggiornamento, al quale dovrà provvedere il datore di lavoro.

DESCRIZIONE DELL'ISTITUTO COMPRESIVO

Denominazione	<i>ISTITUTO COMPRESIVO "Ex V Circolo" – MATERA</i>
Sede Direzione Didattica	<i>Piazza P.G.Semeria n°2</i>
Telefono Segreteria - Fax	<i>0835/331342 – 0835/1891007</i>
Telefono Presidenza	<i>0835/1891007</i>
E-mail	<i>mtic82600e@istruzione.it</i>
PEC	<i>mtic82600e@pec.istruzione.it</i>
Codice Fiscale	<i>93051630775</i>
Sito Web	<i>http://www.icsemeria.gov.it</i>
Ente proprietario dell'edificio	<i>Comune di Matera</i>
Datore di lavoro	<i>Lamberto Carmine De Angelis (dirigente scolastico)</i>
R.S.P.P.	<i>Angela Anna Maria Marsilio (docente)</i>
Rappresentante dei lavoratori	<i>Emanuela Vizziello (insegnante)</i>
Orario di lavoro:	<i>Dal lunedì al giovedì: 7:45-18:30</i>
	<i>Venerdì e sabato: 7:45-14:00</i>

L'Istituto Comprensivo comprende, oltre alla sede centrale ubicata in Piazza Semeria destinata a Scuola Primaria, anche altre sei sedi distaccate, ubicate in altre zone della città di Matera:

	<i>tipo di scuola</i>	<i>Plesso</i>	<i>n. telefono</i>
1	Infanzia- Primaria - Secondaria di 1° Grado	"Don Lorenzo Milani" , Via Guida	0835/310072 0835/310041
2	Primaria	"Semeria", Piazza Semeria n°2	0835/1891007
3	Infanzia	"La Quercia", Via Quercia	0835/333191
4	Infanzia	" G. Fortunato", Via Morelli	0835/310046
5	Infanzia	"Collodi", Via Cererie	0835/335431
6	Infanzia	"La Martella", Via Vulture	0835/307277
7	Primaria	"Alberto Manzi", Piazza Quaroni	0835/307016

All'interno delle varie scuole viene svolta esclusivamente l'attività didattica, sia curricolare che speciale, come indicato nel piano dell'offerta formativa, con orari variabili da plesso a plesso.

Il numero di persone presenti nelle scuole dell'I. C. è indicativamente il seguente:

<i>tipo di scuola</i>		<i>Plesso</i>	<i>Numero alunni</i>	<i>Personale (docente)</i>	<i>Personale (non docente)</i>	<i>Totale presenti</i>
1	Infanzia, Primaria, Secondaria di 1° Grado	Don Lorenzo Milani	66	7	6	393
			162	27		
			111	14		
2	Primaria	Semeria	175	24	13	212
3	Primaria	Alberto Manzi	103	9	2	114
4	Infanzia, Primaria	La Quercia	54	6	2	103
			37	4		
5	Infanzia	G. Fortunato	38	5	2	45
6	Infanzia	Collodi	97	12	3	112
7	Infanzia	La Martella	55	8	1	64

Nei locali accede anche il personale non dipendente per i seguenti lavori:

- Servizi di pulizia.
- Servizi di manutenzione.
- Addetti alla somministrazione dei pasti.
- Genitori per i colloqui o assemblee con i docenti o per pratiche d'ufficio.
- Assistenti per alunni disabili.
- Assistenti del Comune/ tirocinanti collaboratori scolastici.

Per ogni Plesso sarà redatto il piano di evacuazione.

Gestione della sicurezza scolastica

La Gestione della Sicurezza Scolastica implica oggi il coinvolgimento, su di un unico progetto organico, di una pluralità di competenze specialistiche: tecnico-scientifiche e legali.

La gestione della salute e della sicurezza sul lavoro costituisce parte integrante della gestione generale dell'Istituto scolastico.

La sicurezza di tutti si fonda sulla perfetta conoscenza delle procedure da utilizzare per affrontare le emergenze. La responsabilità e la professionalità degli operatori non ammettono comportamenti diversi da quelli che derivano dalla competenza e dalla preparazione.

La politica per la salute e la sicurezza sul lavoro denominata SSL dovrebbe essere definita e documentata dal vertice aziendale nell'ambito della politica generale dell'azienda.

La politica indica la visione, i valori essenziali e le convinzioni dell'azienda sul tema della SSL e serve a definire la direzione, i principi d'azione e i risultati a cui tendere ed esprime l'impegno del vertice aziendale nel promuovere nel personale la conoscenza degli obiettivi, la consapevolezza dei risultati a cui tendere, l'accettazione delle responsabilità e le motivazioni.

Il SGSL definisce le modalità per individuare, all'interno della struttura organizzativa aziendale, le responsabilità, le procedure, i processi e le risorse per la realizzazione della politica aziendale di prevenzione, nel rispetto delle norme di salute e sicurezza vigenti.

Il Capo d'Istituto (o il suo sostituto) provvederà affinché nel corso dell'attività scolastica non vengano alterate le condizioni di sicurezza e venga applicato il piano di emergenza e di evacuazione.

Per minimizzare i rischi di incidenti e migliorare la sicurezza negli edifici scolastici si cercherà in particolare di:

- evitare l'accumulo, oltre il consentito, di sostanze facilmente infiammabili (alcool, carte sciolte, involucri di polistirolo espanso, ecc....) o di sostanze che possono, per la vicinanza, reagire tra loro provocando incendi e/o esplosioni;
- evitare accumuli nelle immediate vicinanze delle attrezzature di soccorso (estintori, manichette, azionamenti di emergenza o delle uscite di sicurezza);
- sarà vietato ingombrare le vie di uscita e di circolazione interne con materiali che possano ostacolare l'esodo e costituire pericolo per la propagazione di un incendio, nonché bloccare l'apertura delle uscite di sicurezza;
- verrà controllata l'efficienza delle uscite di sicurezza e delle porte resistenti al fuoco;
- prima dell'inizio di qualsiasi attività all'interno dell'edificio scolastico, verrà controllato il corretto funzionamento degli impianti e delle attrezzature di sicurezza (estintori, manichette, impianto NAF, valvole e pulsanti di emergenza, etc....);
- l'utilizzazione delle attrezzature di estinzione incendi sarà sempre assicurata durante le ore di attività da personale in grado di effettuare le operazioni di primo intervento in caso di necessità (ed all'uopo formate come previsto dal D.Lgs.81/08);
- verranno mantenuti efficienti gli impianti elettrici, in conformità alle normative vigenti;
- verranno presi opportuni provvedimenti di sicurezza in occasione di situazioni particolari, quali manutenzioni e sistemazioni aziendali;
- verrà fatto osservare il divieto di fumare in tutti gli ambienti;
- sarà fatto divieto di gettare fiammiferi o altro materiale incandescente nei cestini dei rifiuti, sul pavimento ed in prossimità degli arredi;
- verrà fatto osservare il divieto di usare fiamme libere, se non nei laboratori attrezzati, quando è indispensabile, e per le operazioni espressamente programmate;
- sarà vietato l'uso improprio degli interruttori e delle prese della corrente elettrica, o collegarvi apparecchi personali di qualsiasi natura;
- sarà fatto obbligo a tutti di usare gli apparecchi elettrici rispettando le modalità d'uso prescritte.

Parte del personale è stata formata alla lotta antincendio ed al primo soccorso secondo programmi di formazione stabiliti dalla legislazione vigente.

Con le imprese appaltatrici o lavoratori autonomi che dovessero svolgere attività lavorativa nei locali dell'istituto e con quelli che già lo fanno, dovrà essere attuato il coordinamento secondo quanto previsto dall'art. 26 del D.Lgs 09/04/2008

Mansioni per l'emergenza **(v. allegato n. 1)**

A cura del Capo di Istituto sono stati identificati i compiti da assegnare al personale docente e non che opera nell'Istituto. Ogni compito è stato assegnato a due incaricati in modo da garantire una continuità della loro presenza.

Il Capo di Istituto e il suo sostituto sono responsabili dell'emanazione dell'ordine di evacuazione e assumeranno, al verificarsi di una situazione d'emergenza, il coordinamento delle operazioni di evacuazione e di primo soccorso.

Tenuto conto della tipologia delle emergenze cui far fronte, è stato nominato il personale :

- R.S.P.P.;
- coordinatore dell'emergenza;
- personale incaricato di effettuare le chiamate di soccorso ai Vigili del fuoco, Forze dell'Ordine, Pronto Soccorso ed ogni altro organismo ritenuto necessario;
- addetti alla gestione delle emergenze e misure di primo soccorso;
- addetti alle misure di prevenzione incendi e lotta antincendio;
- presidio all'ingresso;
- responsabile addetto all'emanazione ordine di evacuazione (l'ordine è dato solo se la circostanza rientra tra quelle gravi);
- personale incaricato della diffusione dell'ordine di evacuazione;
- personale addetto alle aperture porte e cancelli esterni;
- personale addetto al controllo quotidiano della praticabilità delle uscite di sicurezza e dei percorsi per raggiungerle;
- personale incaricato dell'uso e del controllo periodico dell'efficienza degli estintori (la manutenzione ordinaria degli estintori ricade almeno ogni sei mesi);
- personale incaricato all'interruzione dell'erogazione energia elettrica, gas e alimentazione centrale termica;
- personale addetto alla messa in sicurezza delle persone;
- personale addetto alla messa in sicurezza dei diversamente abili.

Inoltre si deve provvedere alla:

- assegnazione agli allievi di ciascuna classe degli incarichi di apri-fila e chiudi-fila (a cura del docente);
- assegnazione di eventuali disabili al custode del piano o all'insegnante di classe;
- periodico addestramento degli operatori scolastici all'uso degli estintori;
- controllo quotidiano, all'inizio delle lezioni, dell'apertura delle porte e cancelli di uscita;
- affissione nei locali delle planimetrie del piano di evacuazione con le istruzioni di sicurezza;
- periodiche illustrazioni del piano di evacuazione.

Il personale designato per l'esecuzione degli incarichi sopra descritti sarà adeguatamente informato e formato così come previsto dal D.Lgs. n.81/2008 e D.M. 10/03/98.

Con cadenza almeno annuale il Capo d'Istituto provvedere a garantire l'aggiornamento formativo al personale della squadra sopra citata.

Per motivi di praticità nell'aggiornamento dell'elenco, i nominativi della squadra di emergenza sono riportati in allegato (**allegato 1**).

Coordinatore dell'emergenza

Il **Dirigente Scolastico** o colui che ne fa le veci viene identificato come **coordinatore dell'emergenza**.

Il coordinatore dell'emergenza accentra su di sé l'organizzazione per il controllo e la risoluzione dell'emergenza e abbandona l'edificio per ultimo o quando necessario per la sua incolumità.

Comunicazioni interne ed esterne

Le comunicazioni interne per avvertire di un'emergenza in corso e quelle tra i vari addetti della squadra di emergenza per l'intervento da effettuare, possono avvenire con i telefoni di rete fissa installati nei vari locali e con telefoni portatili.

La chiamata dei soccorsi esterni sarà effettuata dall'addetto della segreteria in servizio, su indicazione del coordinatore dell'emergenza o eventualmente dagli addetti all'antincendio o al primo soccorso. Il coordinatore potrà decidere di effettuare direttamente la chiamata dei soccorsi esterni, dandone poi comunicazione alla segreteria.

Nel caso in cui la comunicazione dai telefoni di rete fissa non potesse avvenire per malfunzionamento del sistema, l'addetto incaricato effettuerà la chiamata da un telefono cellulare. Durante la telefonata verranno fornite le informazioni utili per l'attivazione dei soccorsi necessari.

Interventi di primo soccorso

Un'azione di primo soccorso può costituire una delle fasi da attivare nell'ambito della gestione di un'emergenza originata ad esempio da un incendio o essere fine a se stessa (quando l'infortunio è l'unica conseguenza di un evento accidentale, di un'errata procedura di lavoro o altri eventi accidentali). In ogni caso, il servizio di primo soccorso e il nucleo dei soccorritori devono disporre di una propria autonomia operativa, in modo da assicurare sempre un intervento immediato ed efficiente alle persone colpite.

Alla richiesta di soccorso sanitario o al rilevamento diretto di un infortunio, gli addetti dovranno tempestivamente recarsi sul posto dell'evento per attuare le prime manovre o cure del caso, se necessario preleveranno o chiederanno i presidi sanitari della cassetta di pronto soccorso presente in istituto. Qualora l'intervento risultasse insufficiente dovranno chiedere l'attivazione dei soccorsi esterni al coordinatore dell'emergenza o ai colleghi presenti; l'addetto incaricato provvederà poi alla chiamata dei soccorsi esterni.

Nel caso di emergenza sanitaria di lieve entità, qualora l'infortunato rifiuti l'intervento dei soccorsi esterni, il coordinatore dell'emergenza, ritenuto ragionevole il rifiuto, non provvederà all'attivazione dei soccorsi esterni, tuttavia procederà alla compilazione del modulo "**Dichiarazione di scarico di responsabilità**".

Lotta antincendio

Gli addetti incaricati potranno rilevare un incendio nei seguenti modi:

- rilevamento diretto;
- segnalazione da parte di qualcuno;
- ascolto del segnale di allarme;

In ogni caso gli addetti interverranno alla lotta antincendio con l'estintore più vicino e si atterranno alla formazione ricevuta. In caso di emergenza grave, contatteranno il coordinatore dell'emergenza affinché esso possa decidere la messa al sicuro delle persone, l'attivazione dei soccorsi esterni e la messa in sicurezza degli impianti.

Presidio all'ingresso

L'addetto all'accessibilità dei soccorsi ha anche il compito di presidiare l'ingresso, infatti, spalancato l'ingresso principale, si recherà in strada per attendere i soccorritori esterni, al cui arrivo fornirà informazioni utili per l'accesso all'edificio e per il raggiungimento del punto oggetto dell'evento. Durante l'attesa presidierà l'ingresso ed in caso di emergenza che possa esporre a rischio chiunque acceda all'istituto, non consentirà l'accesso a persone non addette all'emergenza.

Messa in sicurezza degli impianti

In caso di emergenza grave legata ad esempio ad un incendio, ad anomalia elettrica o ad un allagamento, l'addetto incaricato si recherà presso il dispositivo generale di sgancio presente al piano rialzato dell'edificio, quindi effettuerà il sezionamento dell'impianto elettrico secondo la procedura definita.

Messa al sicuro delle persone

Su indicazione del coordinatore dell'emergenza, all'ascolto del segnale di allarme e comunque in caso di emergenza, gli addetti incaricati inviteranno le persone presenti ad abbandonare i locali seguendo le indicazioni per la stabilita via di fuga. Qualora questa sia impraticabile, l'evacuazione dello stabile dovrà avvenire attraverso la via di fuga più vicina ed il responsabile dell'emergenza dovrà assicurarsi che tutti gli utenti abbandonino comunque l'edificio.

Gli addetti per la messa al sicuro delle persone guideranno i presenti al punto di raccolta stabilito dotato di caratteristiche particolari (quelle che ovviamente meglio si avvicinano a quelle ideali) che ne definiscano un carattere di **luogo sicuro**: cioè un luogo possibilmente ampio (rispetto al numero delle persone da raccogliervi, lontano dall'incendio, da linee elettriche cittadine, non attraversato da flussi di traffico veicolare ecc.

Trasporto di persona disabile o incapace di mobilità propria di evacuazione

In caso di evacuazione, se nell'ambiente da abbandonare è presente una persona disabile o che momentaneamente (per panico, svenimento, ecc.) non sia in grado di muoversi, si può attuare un trasporto improvvisato con uno o più soccorritori e con diversi metodi:

1. METODO DELLA STAMPELLA UMANA

Utilizzato per reggere un infortunato cosciente capace di camminare se assistito. Questo metodo non può essere usato in caso di impedimenti degli arti superiori dell'infortunato. Il soccorritore si deve disporre sul lato lesa dell'infortunato.

2. SOLLEVAMENTO IN BRACCIO

E' il metodo preferito da usare, quando una persona deve trasportare un'altra che non ha la forza nelle gambe. E' questo un metodo di trasporto sicuro se il trasportato pesa molto meno di chi lo trasporta.

3. METODO DELLA SLITTA

Consiste nel trascinare l'infortunato al suolo senza sollevarlo. Tale tecnica è da preferire quando la persona ha subito un infortunio che la costringe a terra, infatti ha il vantaggio di permettere di scaricare sul pavimento gran parte del peso del trasportato.

4. METODO DEL POMPIERE

Si ricorre a questo metodo, in cui il soccorritore dispone sulle proprie spalle la persona da soccorrere, quando il soccorritore vuole mantenere sempre disponibile almeno una mano per compiere altre operazioni durante l'evacuazione (esempio: aprire chiudere una porta, trasportare altri oggetti).

Aiutare l'infortunato ad alzarsi. Se è incapace di alzarsi, mettersi in piedi davanti alla testa e sollevare l'infortunato utilizzando le braccia intorno o alle ascelle di quest'ultimo. Afferrare il polso dell'infortunato con la, mano dello stesso lato e caricare sulla propria spalla il corpo dell'infortunato a livello della zona addominale. Mettere l'altro braccio tra o intorno alle gambe del trasportato.

PROCEDURE SPECIFICHE: NORME DI COMPORTAMENTO

Come già anticipato, alcuni tipi di emergenza sono riconducibili a fenomeni naturali che possono provocare danni a persone e/o cose, per tale motivo è necessario elaborare delle procedure di emergenza.

Lo scopo delle istruzioni che seguono è quello di definire e regolamentare i comportamenti che tutti (dipendenti e visitatori o collaboratori esterni) dovranno adottare nelle fasi di allarme sia per le emergenze dovute a fenomeni naturali, che per quelle legate allo svolgimento di un'attività lavorativa nell'ambito del luogo di lavoro.

Gli eventi che potrebbero richiedere l'evacuazione di un edificio sono generalmente i seguenti:

- incendi che si sviluppano all'interno dell'edificio (ad esempio nei magazzini, nei laboratori, nella centrale termica, nella biblioteca);
- incendi che si sviluppano nelle vicinanze della scuola;
- un terremoto (la Basilicata presenta un alto grado di rischio sismico);
- crolli dovuti a cedimenti strutturali della scuola o di edifici contigui;
- avviso o sospetto della presenza di ordigni esplosivi;
- inquinamenti dovuti a cause esterne, se viene accertata da parte delle autorità competenti la necessità di uscire dall'edificio piuttosto che rimanere all'interno;
- calamità naturali come alluvioni, allagamenti, inondazioni e/o danni da acqua visto il rischio idrogeologico;
- ogni altra causa che venga ritenuta pericolosa dal Capo di Istituto.

In linea generale l'evacuazione del sito va effettuata per le emergenze di livello 2 solo quando indicato dal coordinatore dell'emergenza e per le emergenze di livello 3 per i seguenti accadimenti:

- incendio;
- terremoto;
- fuga di gas;
- scoppio/crollo di impianti e strutture interne;
- telefonate anonime (minacce di ordigni esplosivi).

In altri casi può risultare conveniente invece, che le persone presenti restino all'interno dei locali occupati. Il coordinatore dell'emergenza valuterà di volta in volta le circostanze, l'evoluzione degli eventi e le azioni da porre in essere per la tutela della integrità fisica dei presenti. tali casi possono essere:

- infortunio/malore;
- allagamento;
- inquinamento atmosferico.

A - INCENDIO

Il rischio incendio è stato individuato principalmente nei locali adibiti a biblioteca ed archivio, nella centrale termica e sui quadri elettrici.

In presenza di principio di incendio:

- *se l'emergenza è di piccola entità intervenire solo se formati;*
- *avvisare gli addetti alla lotta antincendio o il coordinatore dell'emergenza ;*
- *se richiesto collaborare;*
- *se la situazione peggiora allontanarsi immediatamente dal locale;*
- *chiudere alle spalle la porta del locale;*
- *raggiungere il punto di raccolta stabilito.*

In presenza di fumo:

- *camminare chini;*
- *proteggere naso e bocca con un fazzoletto preferibilmente bagnato;*
- *orientarsi tramite il contatto con le pareti per raggiungere un luogo sicuro;*
- *se la presenza di fumo e fiamme impedisce di continuare, utilizzare un percorso alternativo (se presente);*
- *nell'impossibilità di proseguire in qualsiasi direzione raggiungere il locale più vicino con disponibilità di acqua.*

Nell'impossibilità di uscire dal locale in cui ci si trova:

- *restare nell'ambiente in cui ci si trova avendo cura di chiudere completamente la porta d'accesso;*
- *coprire le fessure a filo pavimento con gli indumenti disponibili;*
- *se possibile mantenere umido il lato interno della porta mediante getti di acqua o indumenti bagnati;*
- *se possibile spostare eventuali materiali ubicati in prossimità della porta;*
- *farsi notare affacciandosi alle finestre/aperture.*

Indicazioni generali:

- *è vietato percorrere le vie di esodo in direzione opposta ai normali flussi di evacuazione (scendere tutti o salire tutti);*
- *nel caso di persona con fuoco addosso, bloccarla e obbligarla a distendersi, quindi soffocare le fiamme con indumenti, coperte o altro;*
- *seguire le istruzioni degli addetti alle emergenze.*

B - INFORTUNIO / MALORE

Avvertiti dell'emergenza, gli ADDETTI AL PRIMO SOCCORSO, coordinati dal Coordinatore o Aiuto Coordinatore devono:

Se si è in grado di soccorrere la persona:

soccorrere la persona in difficoltà seguendo le regole di primo soccorso:

- *portarsi immediatamente sul luogo dell'emergenza portandosi dietro una cassetta di medicazione;*
- *indossare i guanti in presenza di liquidi fisiologici;*

- esaminare l'infortunato, ponendo particolare attenzione alla difficoltà o assenza di respirazione, allo stato di coscienza, alla presenza di ferite, emorragie, fratture;
- in caso di infortunio causato da sostanze pericolose verificare le indicazioni riportate sulle schede di sicurezza e attenersi alle misure di pronto intervento ivi riportate;
- adagiare l'infortunato in posizione di sicurezza supino e tenerlo caldo;
- in presenza di sintomi quali vomito o rigurgito mettere l'infortunato sdraiato su un fianco curando di mantenere aperta la bocca;
- infondere calma e fiducia all'infortunato cosciente ed impedire che guardi le proprie ferite;
- se l'infortunato non è cosciente controllare il respiro ed il battito cardiaco: in caso di assenza di una di queste funzioni vitali intervenire subito, se capaci, con la respirazione bocca a bocca e col massaggio cardiaco.

Se non si è in grado di soccorrere la persona:

- avvertire la centrale operativa della necessità di intervento dei mezzi di soccorso esterni, pronto soccorso sanitario;

In caso di di emergenze per inalazione di sostanze pericolose o folgorazione è possibile che intervenga almeno inizialmente, chiunque si trova sul posto, agendo come di seguito specificato:

In caso di inalazione di sostanze pericolose:

- senza mettere a repentaglio la propria incolumità, mettere in salvo l'infortunato allontanandolo dall'ambiente contaminato dai fumi;
- avvertire immediatamente gli addetti al primo soccorso ed il coordinatore dell'emergenza;

In caso di elettrocuzione:

- interrompere immediatamente la corrente; qualora ciò non sia possibile, distaccare l'infortunato dalla sorgente elettrica utilizzando un corpo non conduttore (per esempio di legno);
- avvertire immediatamente gli addetti al primo soccorso ed il coordinatore dell'emergenza;

C- FUGA DI GAS

Tale evento è probabile in quanto esiste una rete di distribuzione del gas metano che alimenta la centrale termica adiacente la palestra.

Avvertiti il Coordinatore delle emergenze e Responsabile operativo e gli Addetti questi devono:

- portarsi immediatamente sul luogo dell'emergenza nel più breve tempo possibile;
- avviare immediatamente le operazioni di evacuazione dell'area;
- evitare la formazione di scintille e l'accensione di fiamme libere, spegnere le sigarette e fermate tutte le lavorazioni che comportano la generazione di scintille;
- se possibile interrompere l'erogazione di gas dalle valvole di intercettazione più vicine all'area dell'emergenza;
- se possibile aprire tutti i portoni e le finestre in modo da aumentare i ricambi d'aria;
- respirare con calma e, se necessario frapporre tra bocca, naso e ambiente un fazzoletto preferibilmente umido;
- non effettuare alcuna operazione su apparecchiature ed interruttori elettrici;
- evacuare l'ambiente seguendo le vie di fuga;
- verificare che all'interno del locale non siano rimaste bloccate persone;
- presidiare l'ingresso impedendo l'accesso a chiunque non sia addetto alle operazioni di emergenza;

Se si è in grado di eliminare la causa della perdita:

- *eliminare la causa della perdita.*

Se non si è in grado di eliminare la causa della perdita:

- *avvertire la centrale operativa della necessità di intervento dei mezzi di soccorso esterni, vigili del fuoco;*

Al termine della fuga di gas:

- *prima di dichiarare la fine dell'emergenza: lasciare ventilare il locale fino a che non sia più possibile percepire l'odore del gas;*
- *il coordinatore dell'emergenza e/o responsabile operativo decreteranno lo stato di fine emergenza;*
- *al termine dell'emergenza, l'RSPP deve redigere un rapporto dettagliato su quanto accaduto.*

D - NUBE TOSSICA

In caso di sviluppo di una nube tossica, intervenite come segue:

- *rimanete calmi;*
- *predisporre l'immediata evacuazione dei locali interrati e seminterrati, e se ciò non è possibile, lo spostamento dai piani bassi ai piani superiori;*
- *mantenetevi al chiuso o rifugiatevi se vi trovate in zone aperte come terrazzi, piazzali esterni etc.;*
- *chiudete immediatamente porte e finestre se presenti, sigillate gli infissi con scotch o stracci bagnati;*
- *disattivate sistemi di condizionamento e ventilazione;*
- *stendetevi sul pavimento;*
- *respirate attraverso le apposite mascherine o, in mancanza, ponendo un panno, un fazzoletto o uno straccio bagnato sul naso e la bocca.*

E – GUASTO ELETTRICO

L'attività didattica si svolge nelle ore antimeridiane e pomeridiane, durante le quali possono svolgersi lezioni, incontri didattici, collegio docenti, riunioni con i genitori, etc.

L'istituto è dotato di luci di emergenza per le vie di fuga che segnalano esclusivamente le vie di esodo;

Se si verifica una mancanza di energia elettrica:

- *rimanete calmi;*
- *informate immediatamente il coordinatore dell'emergenza o al caso il collaboratore scolastico di turno;*
- *fornite assistenza ai visitatori nelle immediate vicinanze od altre persone che possono cominciare ad agitarsi invitandoli a rimanere fermi nella posizione in cui si trovano;*
- *procurarsi torce elettriche (in dotazione presso gli uffici amministrativi) ed indicate ai presenti le vie di fuga cercando di indirizzare con calma tutti i presenti nella direzione appropriata;*
- *evitate di spingere le persone lungo le vie di fuga;*
- *verifiche per il ripristino della normalità da parte del coordinatore dell'emergenza;*

- verificare se il blackout riguarda esclusivamente la scuola;
- verificare se il blackout è dovuto all'intervento dell'interruttore differenziale (salvavita);
- non effettuare alcun intervento su parti elettriche e contattare un elettricista autorizzato.

F – SPILLAMENTO DI SOSTANZE CHIMICHE E POSSIBILI CONSEGUENTI INCENDI

Se si verifica una perdita o un inquinamento di origine chimica comportarsi come segue:

- se la sostanza chimica è tossica, o ritenete che lo sia, ed essa entra in contatto con la vostra pelle, sciacquate subito la parte colpita con abbondante acqua pulita. fate lo stesso per altre persone coinvolte che non possono farlo da sole, perché incapacitate;
- informate immediatamente il coordinatore dell'emergenza oppure informate il preposto.

in caso di incendio, conseguente allo spillamento di sostanze:

- rimanete calmi;
- informate immediatamente il coordinatore dell'emergenza oppure informate il responsabile di plesso;
- non allertate direttamente i VVF, il coordinatore dell'emergenza provvederà ad inviare sul luogo la squadra di emergenza;
- se il principio di incendio è modesto e siete stati adeguatamente formati, intervenite sul focolaio con estintori;
- non mettete in alcun modo a rischio la vostra incolumità;
- evitate in ogni modo che il fuoco, nel suo propagarsi, si intrometta tra voi e la via di fuga;
- se siete incapaci di tenere l'incendio sotto controllo, evacuate l'area e raggiungete il punto di raccolta designato;
- seguite le indicazioni specifiche per i casi di incendio;
- non cercate di portare via oggetti personali od altro per non rimanere intrappolati o rallentare l'evacuazione;
- non rientrare nell'area evacuata sino a quando non sarete autorizzati dagli addetti all'emergenza.

N.B. TUTTI GLI SPARGIMENTI ACCIDENTALI DI SOSTANZE CHIMICHE DEVONO ESSERE RIFERITI AL RESPONSABILE DELLA SICUREZZA, INDIPENDENTEMENTE DAL FATTO CHE ABBIANO O MENO CAUSATO LESIONI O INCENDI O DANNI O INQUINAMENTO.

Ricevuta la segnalazione di pericolo il coordinatore:

- informa gli operatori presenti sul luogo dell'incidente;
- attiva le squadre di emergenza per tramite del responsabile della squadra di emergenza;
- valuta la necessità di soccorsi esterni e dispone la relativa chiamata;
- all'arrivo dei VVF e delle autorità sanitarie fornisce informazioni circa l'accaduto, sulle sostanze coinvolte e sulla probabile evoluzione;
- convoca la riunione di coordinamento emergenza per definire le azioni da intraprendere;
- dichiara la fine dell'emergenza.

G – ALLAGAMENTI, INONDAZIONI E DANNI DI ACQUA IN GENERE

Se si verificano calamità naturali quali allagamenti, inondazioni o danni da acqua in genere, procedete come segue:

- rimanete calmi;

- *allontanarsi dai piani bassi, disporre immediatamente per la disattivazione dell'impianto elettrico generale;*
- *date informazioni sulla natura, sull'esatta ubicazione e soprattutto sulla entità della perdita di acqua o caratteristiche della inondazione, indicandone la causa se identificabile;*
- *indicate eventuali rischi che stanno per coinvolgere valori, documenti od oggetti in mostra;*
- *usate estrema cautela se vi sono apparati elettrici o prese di energia nelle immediate vicinanze della zona allagata; se vi sono rischi concreti, evacuare l'area;*
- *se avete identificato con esattezza la causa della perdita e ritenete di poterla mettere sotto controllo, intervenite, ma procedete sempre con estrema cautela;*
- *favorite l'evacuazione degli alunni e di eventuali utenti presenti, invitandoli a seguirvi indicandogli la via d'uscita più vicina;*
- *in presenza di disabile senza accompagnatore, portate il disabile in luogo sicuro attraverso le uscite di emergenza;*
- *salvo in casi critici, nel dubbio astenetevi dallo spostare valori, documenti od oggetti delicati;*
- *raggiungete il punto di raccolta designato (come risulta dalla planimetria) e non rientrate nell'area evacuata sino a quando non verrà fatto l'appello.*

H - TROMBA D'ARIA

Se ci si trova al chiuso:

- *porsi lontano da finestre, porte o altra area in cui possano cadere vetri, arredi, ecc.;*
- *prima di uscire dall'edificio interessato dall'evento accertarsi che l'ambiente esterno e le vie di fuga siano prive di elementi sospesi o in procinto di cadere;*

Se ci si trova all'aperto:

- *alle prime manifestazioni della formazione di una tromba d'aria, cercare di evitare di restare in zone aperte;*
- *evitare di avvicinarsi ad impalcature, pali della luce, cartelli stradali e pubblicitari, alberi o tettoie e di camminare sotto tetti e cornicioni;*
- *ripararsi nei fossati o buche eventualmente presenti nella zona aperta;*
- *ripararsi nei fabbricati di solida costruzione eventualmente presenti e restarvi in attesa che l'evento termini.*

I - ESPLOSIONI NELLE AREE ESTERNE

- *mantenere la calma*
- *non affacciarsi alle finestre*
- *attendere istruzioni dagli addetti all'emergenza*

L - TERREMOTO

Le scosse sismiche che accompagnano un terremoto giungono per lo più inattese e non è ancora noto alcun affidabile sistema di previsione. Non è pertanto possibile prendere alcuna precauzione preliminare ed è necessario cercare di fronteggiare l'emergenza non appena si verifica. Tale rischio è senz'altro da considerare in quanto il territorio su cui sorge la scuola, è classificato come altamente sismico.

Un terremoto di solito si manifesta con violente scosse iniziali, sussultorie od ondulatorie, seguite da alcuni momenti di pausa, con successive scosse di intensità assai inferiore a quella iniziale. Anche queste ultime sono comunque pericolose.

In caso di terremoto:

- *rimanete calmi;*
- *preparatevi a fronteggiare la possibilità di ulteriori scosse;*
- *non usate accendini, fiammiferi o fiamme libere perché potrebbero esserci perdite di gas causa rotture;*
- *evitare di usare telefoni, salvo casi di emergenza, e non diffondete informazioni non verificate;*
- *durante le scosse intense evitare di precipitarsi all'esterno;*
- *evitare di sostare al centro degli ambienti e cercare riparo sotto le strutture portanti dell'edificio o strutture d'arredo solide (banchi, tavoli ecc.)*
- *tenersi lontani dagli oggetti che possono cadere e dalle finestre e porte con vetri;*
- *se ci si trova nei corridoi o vano scala entrare nell'ambiente più vicino;*
- *dopo la scossa, all'ordine di evacuazione, abbandonare l'edificio ordinatamente e portarsi nel punto di raccolta per la ricognizione ed attendere eventuali istruzioni;*
- *in caso di persone traumatizzate non muoverle, a meno che non sia in evidente rischio di vita, ed avvisare il coordinatore dell'emergenza;*
- *se ci si trova all'esterno, allontanarsi da edifici e strutture che possono crollare;*
- *prima di rientrare nell'edificio attendere istruzioni dal coordinatore dell'emergenza.*

M - CROLLO

Per quanto la probabilità di tale evento possa ritenersi bassa, il rischio di crollo è stato considerato nella pianificazione delle emergenze.

Se coinvolti nel crollo:

- *cercare di liberarsi con estrema calma e cautela, in quanto ogni movimento potrebbe far cadere altre porzioni di struttura peggiorando la situazione;*
- *nell'impossibilità di liberarsi, cercare di ricavare una nicchia in cui respirare e risparmiare fiato e forze per chiamare i soccorritori.*

Se non coinvolti nel crollo:

- *nell'impossibilità di portare soccorso ai presenti, abbandonare l'edificio con calma evitando movimenti bruschi, per non provocare ulteriori vibrazioni nelle strutture danneggiate;*
- *allontanarsi dall'edificio e recarsi nel luogo di raccolta previsto.*

N – CASO DI MINACCIA TERRORISTICA E/O SEGNALAZIONE ORDIGNO ESPLOSIVO

Anche se le telefonate vengono filtrate dal centralino chiunque potrebbe ricevere una telefonata e/o subire una minaccia terroristica. Le norme da seguire in questi casi sono le seguenti:

- *quando si riceve una telefonata di minaccia di bomba, restare calmi, essere cortesi al telefono, non interrompere il chiamante;*
- *cercare di ottenere il maggior numero di informazioni dal chiamante tenendolo in linea più tempo possibile;*
- *richiamare l'attenzione dei colleghi vicini con dei segnali convenzionali mentre il chiamante è ancora in linea;*

- *al termine della telefonata informare immediatamente il coordinatore della sicurezza ed il proprio responsabile senza spargere la voce per non diffondere il panico;*
- *cercare di informarsi sulle situazioni ed identificare le maggiori informazioni possibili come suggerito dalla seguente check list:*
 - *quando esploderà la bomba?*
 - *dove è collocata?*
 - *a che cosa somiglia?*
 - *da dove stava chiamando il terrorista?*
 - *come si chiama il terrorista?*
 - *perché ha messo la bomba?*
 - *il chiamante sembra conoscere bene la zona?*
 - *data e ora della chiamata e vostro nome;*
 - *provare a trascrivere le esatte parole.....*
 - *caratteristiche di identificazione del chiamante dalla voce:*
 - *sexo (maschile o femminile);*
 - *età stimata (infantile, 15/20, 20/50, oltre 50);*
 - *accento (italiano, straniero, dialetto);*
 - *tipo di voce (roca, squillante, forte, debole);*
 - *modo di parlare (veloce, normale, lento, altro);*
 - *dizione (nasale, neutra, erre moscia, altro);*
 - *somigliante a voci note (si, no);*
 - *rumori di fondo.*

Nel caso in cui venga segnalata la presenza di un ordigno esplosivo,

il coordinatore dell'emergenza provvede ad avvisare le Forze dell'Ordine e provvede a far dare l'ordine di evacuazione. Ricevuto l'avviso per l'evacuazione, tutti i presenti sono tenuti a:

- *arrestare tutte le attività, mettendo eventuali apparecchiature in sicurezza;*
- *allontanarsi ordinatamente (senza correre) senza creare allarmismi e confusione;*
- *raggiungere il punto di raccolta esterno;*
- *non tornare indietro per qualsiasi motivo.*

INFORMAZIONE E FORMAZIONE DEGLI ADDETTI

E' indispensabile prevedere la formazione degli addetti al servizio antincendio e addetti al primo soccorso in quanto ogni anno per trasferimenti e precarietà si ha il cambio degli applicati di segreteria ,dei collaboratori scolastici e degli insegnanti. Per i primi si prevede un corso di 8 ore secondo i contenuti del D.M. 10/3/98, con prova pratica di estinzione, secondo un profilo di rischio "medio". Per gli addetti al Primo Soccorso (art.45 D.L. 81/08) la formazione prevede 12 ore di corso e 4 ore di aggiornamento a cadenza triennale.

Gli addetti al servizio antincendio verranno adeguatamente informati sui rischi prevedibili, sulle misure da osservare per prevenire gli incendi e sul comportamento da adottare in caso di pericolo. In particolare, i responsabili e gli addetti al servizio di pronto intervento saranno in grado di portare il più pronto ed efficace ausilio alle squadre di soccorso esterno in caso di incendio o altro pericolo, in quanto coinvolti in prima persona nella gestione dei luoghi, dei mezzi e delle emergenze.

Particolare formazione dovrà essere effettuata sulle modalità di assistenza alle persone disabili in caso di emergenza.

INFORMAZIONE DEI LAVORATORI E DEGLI ALLIEVI SULLE PROCEDURE DA ATTUARE

Tutti devono conoscere i contenuti e la strutturazione del Piano di Emergenza ed Evacuazione e le modalità della sua attuazione.

Il contenuto del Piano sarà reso noto come segue:

- Il personale scolastico riceverà un'adeguata informazione sulle procedure di base nella gestione delle emergenze nel corso di una riunione in cui sarà presentato ed illustrato il presente Piano e sarà consegnato un opuscolo informativo.
- Gli studenti saranno informati dagli insegnanti coordinatori delle rispettive classi di appartenenza e attraverso un sintetico opuscolo sui comportamenti da adottare in casi di emergenza .
- Adeguate informazioni saranno fornite agli addetti alla manutenzione e agli appaltatori per garantire che essi siano a conoscenza delle misure generali di sicurezza della scuola, delle azioni da adottare in caso di incendio e delle procedure di evacuazione.
- Nel caso di comportamento del personale non adeguato o parzialmente adeguato alle procedure di emergenza, verrà ripetuta la riunione di illustrazione del Piano di emergenza.

SEGNALETICA E PERCORSI DI EVACUAZIONE

(allegato 10)

Ogni piano dell'edificio ed ogni locale è provvisto di:

- segnaletica di emergenza
- norme comportamentali in caso di evento calamitoso
- planimetrie con l'indicazione delle vie di fuga e del punto di raccolta individuato come luogo sicuro.

Ogni aula è dotata di una planimetria di piano in cui è evidenziato sia la posizione dell'aula (di colore giallo) , sia il percorso che la classe occupante l'aula deve seguire per raggiungere, insieme al docente, il centro di raccolta stabilito e indicato nella planimetria generale dell'istituto affissa nell'atrio del piano.

PROVE DI EVACUAZIONE

Il Piano prevede almeno due prove all'anno (novembre – maggio) per verificare la validità delle procedure di esodo e di primo intervento.

Alle esercitazioni si rende opportuna la partecipazione della componente comunale della Protezione Civile.

Le prove devono essere gestite dal Dirigente scolastico o da chi ne fa le veci e documentate con un verbale che descriva lo svolgimento della prova.

Per evitare che la prova venga percepita come una pausa di lavoro è fondamentale che la prova sia preceduta e seguita da una breve illustrazione delle misure di evacuazione.

La prova può essere suddivisa in tre fasi:

1. Lezione teorica e visione di audiovisivi in aula che illustrino le procedure d'emergenza e di evacuazione;
2. Simulazione pratica dell'emergenza;
3. Discussione in aula delle problematiche emerse durante l'evacuazione

ATTIVAZIONE DELL'ALLARME

Per l'**ORDINE DI EMERGENZA**, il tipo di segnalazione acustica convenzionale è costituito da brevi squilli di campanella (almeno cinque) o ripetuti suoni della sirena d'allarme (trombetta da stadio) ad intervalli molto ravvicinati.

Per l'**ORDINE DI EVACUAZIONE**, il tipo di segnalazione acustica convenzionale è costituito da tre squilli di campanella della durata di 3 secondi l'uno o da due suoni prolungati della sirena d'allarme (trombetta da stadio). In caso di inefficienza dell'impianto elettrico il segnale sarà dato a voce, aula per aula, da parte del collaboratore scolastico della zona.

DISPOSIZIONI SULLA PUBBLICITA' E CONSERVAZIONE DEL PIANO

Copia del presente documento dovrà essere affisso nelle bacheche di ogni piano, in sala insegnanti, essere a disposizione in segreteria didattica per consultazione degli interessati. All'interno di ogni locale, indicativamente sulla porta di accesso, dovrà essere appesa una pianta del piano di cui il locale fa parte, con l'evidenziazione del locale stesso e del percorso da seguire in caso di emergenza.

Disposizioni finali

Il presente Piano riprodotto in più copie (anche digitali) viene consegnato alle seguenti persone:

- copia per il Coordinatore dell'emergenza,
- copia per il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione,
- copia per il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza,

Il presente Piano riprodotto in più copie viene conservato presso l'Ufficio della Presidenza e/o Segreteria per la consultazione:

Una copia del Piano è tenuta per l'utilizzo delle Strutture esterne di soccorso.

E' fatto obbligo al possessore del Piano di mantenerlo con cura e diligenza.

E' fatto obbligo a chi preleva, dall'ufficio che lo conserva, una copia del Piano, di utilizzarlo con cura e restituirlo dopo la consultazione.

E' fatto obbligo di tenere aggiornate tutte le copie richiamate nel presente titolo inviando ai possessori "note di integrazione e revisione del Piano" (ogni nota deve fare riferimento alle pagine da sostituire o ai periodi da modificare nelle pagine).

E' fatto obbligo a tutti coloro che frequentano (anche se non stabilmente) la Scuola (addetti e prestatori di servizi a contratto d'appalto o contratto d'opera, assistenza impianti tecnici/tecnologici, impresa di pulizia, gestione mensa, fornitori e tutte quelle prestazioni di cui all'art.7 del D.L. 626/94) di osservare integralmente i contenuti e le procedure previste dal Piano di emergenza.

Coloro che manomettono e/o riducono l'efficacia dei sistemi di difesa e di protezione installati per la sicurezza delle persone ed il mantenimento dei beni saranno sottoposti a procedimenti disciplinari commisurati alla gravità della inadempienza, oltre all'azione penale per reati contro la pubblica incolumità.

RESPONSABILITA' ED AGGIORNAMENTO

Le responsabilità dell'applicazione delle presenti istruzioni sono dettate dal D.Lgs. 9 aprile 2008 e successive modifiche. In particolare l'art. 18 prevede che il datore di lavoro designi obbligatoriamente gli addetti alla gestione dell'emergenza. L'art. 34 prevede inoltre che i lavoratori designati non possano rifiutare l'incarico se non per giustificato motivo. Gli addetti all'emergenza sono comunque chiamati ad intervenire in relazione all'informazione e alla formazione ricevute. I contenuti della formazione in materia antincendio sono dettati dal D.M. 10 marzo 1998. Qualora intercorressero delle variazioni nella distribuzione degli spazi o nello svolgimento delle attività, sarà necessario aggiornare il presente documento.

Matera,

Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza

Il Dirigente Scolastico

Il Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione

Disposizione di servizio n°1
destinatario: coordinatore dell'emergenza

Disposizioni per il coordinamento dell'emergenza

Come specificato all'inizio del presente documento le emergenze possono essere classificate in tre livelli e, definito che quelle di livello 1 sono direttamente gestibili dalle persone coinvolte, resta da definire l'intervento del coordinatore per quelle di livello 2 e 3.

Le procedure di seguito riportate hanno lo scopo di fornire un supporto, seppur in modo schematico ed esemplificativo, in caso di emergenza.

EMERGENZE DI LIVELLO 2

- *alla vista o notizia di una emergenza, stimarne l'entità*
- *se l'emergenza e' gestibile dalla squadra di emergenza interna, recarsi sul posto dell'evento ed intervenire e/o coordinare gli addetti all'emergenza*
- *se non ci sono addetti sul posto chiamarli immediatamente*
- *se sul posto ci sono già degli addetti ma non sono sufficienti chiamarne degli altri*
- *se l'emergenza e' gestita e conclusa disporre la ripresa dell'attività'*
- *se l'emergenza si aggrava, chiedere di attivare i soccorsi esterni o provvedere direttamente*
- *in caso di incendio, attivare o far attivare l'allarme di evacuazione*
- *se necessario, chiedere la messa in sicurezza degli impianti*
- *qualora siano stati attivati i soccorsi esterni, chiedere di provvedere all'accessibilità degli stessi*
- *per emergenze che possono esporre a pericolo chiunque acceda all'azienda (es. incendio, fuga di gas, allagamento, allarme bomba) far presidiare l'ingresso dell'istituto affinché non accedano persone non addette all'intervento*
- *all'arrivo dei soccorritori esterni fornire eventuali informazioni utili e, qualora richiesto, collaborare*

EMERGENZE DI LIVELLO 3

- *alla vista o notizia di una emergenza raccogliere le informazioni necessarie*
- *per incendi gravi far attivare o attivare l'allarme di evacuazione*
- *far attivare o attivare i soccorsi esterni*
- *se l'intervento espone a pericolo, chiedere l'abbandono dei locali anche agli addetti all'emergenza ed il raggiungimento del punto di raccolta*
- *se l'intervento non espone a pericolo, intervenire e/o coordinare l'intervento*
- *se sul posto ci sono già degli addetti ma non sono sufficienti, chiamarne degli altri*
- *tentare di contenere il fenomeno ed attendere i soccorsi*
- *se necessario chiedere la messa in sicurezza degli impianti*
- *chiedere di garantire l'accessibilità dei soccorsi esterni*
- *per emergenze che possono esporre a pericolo chiunque acceda all'istituto (es. incendio, fuga di gas, allagamento, allarme bomba) far presidiare l'ingresso dell'istituto affinché non accedano persone non addette all'intervento*
- *all'arrivo dei soccorritori esterni fornire eventuali informazioni utili e, qualora richiesto, collaborare.*

Disposizioni per la messa al sicuro delle persone

Di seguito viene riepilogato quanto deve essere fatto per preparare gli alunni a lasciare la scuola nel caso venga dato l'ordine di EVACUAZIONE mediante l'apposito segnale.

Il personale docente dovrà:

- informare adeguatamente gli alunni sulla necessità di una disciplinata osservanza delle procedure indicate nel piano al fine di assicurare l'incolumità a se stessi e agli altri: compito affidato ad inizio anno all'insegnante di attività motorie;
- informare adeguatamente i propri alunni sulla necessità di una disciplinata osservanza delle procedure di evacuazione distribuite;
- illustrare periodicamente il piano di emergenza richiamando in particolare l'attenzione degli alunni sui punti di raccolta esterni e sui percorsi per raggiungerli;
- promuovere azioni di sensibilizzazione sulle problematiche derivanti dall'instaurarsi di una situazione di emergenza nell'ambito dell'edificio scolastico.
- effettuare periodicamente il percorso di uscita previsto in caso di emergenza: compito affidato agli Insegnanti dell'ultima ora svolta in istituto;
- intervenire prontamente laddove si dovessero determinare situazioni critiche dovute a condizioni di panico;
- controllare che gli scolari, nominati come apri-fila e serra-fila, eseguano correttamente i compiti;
- in caso di presenza di persone bisognose di assistenza per inabilità anche parziale o temporanea, individuare preventivamente il docente e il collaboratore scolastico che si incarichino dell'assistenza dell'interessato.

Nel caso **venga dato l'ordine di EVACUAZIONE ogni insegnante** deve:

- portare con sé il registro di classe per effettuare un controllo delle presenze ad evacuazione avvenuta. Ogni docente si occuperà della propria classe o degli alunni che seguono progetti particolari (altre attività, laboratori...)
 - controllare che gli alunni "apri-fila" e "chiudi-fila" eseguano correttamente i compiti loro assegnati (allegato 4);
 - evitare che si accalchino verso l'uscita;
 - intervenire prontamente laddove si dovessero determinare situazioni critiche dovute a condizioni di panico;
 - lasciare l'aula dopo gli alunni chiudi-fila, posizionandosi solo dopo in testa alla fila;
 - guidare la fila (aperta e chiusa rispettivamente dagli alunni incaricati a tal proposito), con passo spedito, ma non di corsa, verso la zona di sicurezza assegnata; (allegato 8);
 - l'insegnante che svolge attività motorie dovrà prendere visione del piano di emergenza del luogo in cui gli alunni svolgono le attività, indirizzare e guidare la fila attraverso le uscite di sicurezza verso i punti di raccolta indicati nel piano;
 - durante l'evacuazione gli eventuali insegnanti di sostegno curano le operazioni di sfollamento degli alunni disabili anche, se necessario, con l'aiuto di altro personale e lasciano l'aula in coda alla fila dopo l'uscita dei chiudi-fila;
 - verificare la presenza di tutti gli alunni della classe una volta raggiunta la zona di sicurezza (se le condizioni lo avranno consentito, sarà in possesso del registro, contenente il modulo di evacuazione che dovrà essere debitamente compilato); (allegato 3)
- Una volta raggiunto il punto di raccolta l'insegnante farà pervenire al Responsabile del centro di raccolta esterno, il modulo di evacuazione con i dati sul numero degli allievi presenti ed evacuati; l'alunno serra-fila dovrà segnalare anche verbalmente eventuali dispersi e/o feriti.

- nel caso che le vie di esodo siano impedito dalle fiamme, l'insegnante deve mantenere la classe in aula, chiudere la porta, aprire le finestre, segnalare la presenza e attendere i soccorsi.

Gli insegnanti presenti in istituto e non impegnati nella classe sono tenuti a coadiuvare per quanto possibile i colleghi e il personale ausiliario.

Nel caso **venga dato l'ordine di EVACUAZIONE il personale non docente** deve:

- posizionarsi alle porte di uscita per disciplinare il deflusso della scolaresca;
- prima di abbandonare l'istituto, controllare che i locali siano vuoti, soprattutto i bagni;
- presiedere l'uscita;
- raggiungere il luogo sicuro e non abbandonarlo sino a quando il coordinatore delle procedure di evacuazione o il suo sostituto non abbia preso nota del nome.

Nel caso **venga dato l'ordine di EVACUAZIONE tutto il personale** deve:

- lasciare ogni tipo di attività;
- assolvere il compito assegnato;
- accertarsi che non vi siano ragazzi nell'edificio;
- raggiungere il luogo sicuro e non abbandonarlo sino a quando il coordinatore delle procedure di evacuazione o il suo sostituto non abbia preso nota del nome.

Il dirigente scolastico

- emana l'ordine di emergenza ed evacuazione;
- supervisiona le operazioni di cui sopra;
- dichiara la fine dell'emergenza dopo aver sentito le autorità competenti.

GLI ALUNNI E TUTTO IL PERSONALE DEVONO RIENTRARE NELL'EDIFICIO SOLO QUANDO IL DIRIGENTE SCOLASTICO O IL RESPONSABILE DEL PLESSO DICHIARA CHIUSA L'EMERGENZA.

In occasione di incontri pomeridiani (Consigli di Classe, Collegio dei Docenti, Aggiornamenti, Ricevimento dei Genitori etc.), che prevedono presenze numerose in Istituto, tutto il personale della scuola dovrà attenersi a quello che è il comportamento richiesto al mattino per quanto riguarda le norme di carattere generale. In caso di presenza numerosa di utenti (genitori, alunni, esperti...) è auspicabile intervenire onde mantenere il più possibile la calma, dando eventuali indicazioni sul percorso da seguire facendo, qualora fosse possibile, da apri-fila. La regola generale è quella di seguire il percorso segnalato dai cartelli o, in caso di impedimento, praticare l'evacuazione spontanea.

Disposizioni per il personale ausiliario

Sono compiti del personale ausiliario le seguenti norme generali:

1. segnalare, per iscritto, al Dirigente Scolastico, ogni situazione di rischio presente nel proprio reparto ed avere cura delle dotazioni per la sicurezza;
2. è compito del collaboratore scolastico di zona verificare quotidianamente la presenza del "Modulo di Evacuazione della classe all'interno del registro di classe.
3. all'apertura, spalancare completamente il portone d'ingresso al piano terra e richiudere a fine servizio;
4. verificare giornalmente che i percorsi e le uscite di sicurezza siano libere da qualsiasi impedimento;
5. verificare ogni lunedì (o, in caso di festività, il primo giorno lavorativo) che la lancetta del manometro degli estintori di pertinenza sia posizionata in campo verde;
6. leggere, il primo giorno lavorativo del mese, i tagliandi degli estintori per verificare che non sia trascorso il periodo massimo (sei mesi) dall'ultimo controllo ed eventualmente comunicarlo alla Dirigenza;
7. verificare il primo giorno lavorativo del mese il corretto funzionamento dei salvavita e dei sistemi di allarme di pertinenza;
8. in caso di emergenza, comunicare l'allarme al Dirigente o, in sua assenza, al Responsabile del Plesso o a chi per essi, segnalando, o facendo segnalare, il tipo di emergenza;
9. attivare procedure e comportamenti corretti, adeguati alla situazione di emergenza (provvedendo ad azionare gli estintori, dove e se necessario, in caso di incendio);
10. spalancare, all'ordine di evacuazione, le porte dell'uscita di emergenza di propria competenza, se non sono antipanico;
11. collaborare alle operazioni di sgombero della zona assegnata;
12. accertarsi, per quanto possibile, che non vi sia la presenza di persone in difficoltà nei locali della zona assegnata dopo lo sgombero;
13. abbandonare l'edificio dopo aver verificato che non ci sia più nessuno;
14. provvedere all'interruzione dell'erogazione dell'energia elettrica;
15. provvedere all'interruzione dell'erogazione del GAS della centrale termica;
16. dare, ove sia possibile, indicazioni utili alle squadre di soccorso sopraggiunte.

Relativamente al punto 8:

- a) il collaboratore scolastico in servizio nel piano, dovrà coadiuvare ed indirizzare i ragazzi che provengono dalle aule a incolonnarsi verso l'uscita di emergenza con ordine e calma, onde raggiungere il punto di raccolta;
- b) il personale in servizio, dovrà:
 - comunicare l'allarme al Dirigente Scolastico o, in sua assenza, al Responsabile del Plesso e, o a chi per essi, segnalando il tipo di emergenza;
 - attivare procedure e comportamenti corretti adeguati alla situazione di emergenza;
 - usare i telefoni unicamente per chiedere soccorso, telefonando ai seguenti numeri:

115 ANTINCENDIO-VIGILI DEL FUOCO

118 PRONTO SOCCORSO-AMBULANZA

113 SOCCORSO PUBBLICO DI EMERGENZA-POLIZIA DI STATO

112 INTERVENTO-CARABINIERI

durante la telefonata comunicare con calma e chiarezza le informazioni contenute nell'allegato 7:

Il personale ausiliario con orario lavorativo pomeridiano deve espletare le stesse funzioni dei colleghi del mattino, in base alla zona di servizio assegnata.

Si devono tener presenti le seguenti norme generali:

In occasione di incontri pomeridiani (Consigli di Classe, Collegio dei Docenti, Aggiornamenti, Ricevimento dei Genitori etc.), che prevedono presenze numerose in Istituto, tutto il personale della scuola dovrà attenersi a quello che è il comportamento richiesto al mattino per quanto riguarda le norme di carattere generale. In caso di presenza numerosa di utenti (genitori, ragazzi, esperti...) è auspicabile intervenire onde mantenere il più possibile la calma, dando eventuali indicazioni sul percorso da seguire facendo, qualora fosse possibile, da apri-fila. La regola generale è quella di seguire il percorso segnalato dai cartelli o, in caso di impedimento, praticare l'evacuazione spontanea.

COMPITI RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA

L'introduzione della figura del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza costituisce uno dei punti qualificanti della nuova concezione del sistema di gestione della sicurezza basata sulla condivisione da parte di tutti i lavoratori, degli obiettivi e dei mezzi per raggiungere la conformità dei luoghi di lavoro alle norme di sicurezza e di tutela della salute.

Il rappresentante per la sicurezza:

Può accedere:

- ai luoghi di lavoro;
- al piano di valutazione dei rischi;
- al registro degli infortuni.

E' consultato preventivamente su:

- valutazione dei rischi
- programmi di prevenzione e protezione
- designazione e formazione degli addetti ai servizi di prevenzione e protezione, di prevenzione incendi, di pronto soccorso, di evacuazione dei lavoratori in caso di emergenza.

Riceve informazioni e documentazione

- sulla valutazione dei rischi,
- sulle misure di prevenzione,
- sulle sostanze impiegate,
- sugli impianti,
- sull'organizzazione del lavoro,
- sugli infortuni e malattie professionali
- Riceve informazioni provenienti dagli uffici di vigilanza (ASL, Ispettorato del lavoro, Vigili del fuoco).

- Promuove iniziative e fa proposte in materia di prevenzione e protezione, anche su istanza e segnalazione dei lavoratori.
- Formula osservazioni in occasioni di visite e verifiche effettuate dalle autorità competenti.
- Partecipa alle riunioni periodiche.
- Avverte il responsabile del servizio di protezione dei rischi individuati.
- Ricorre alle autorità competenti in caso di inosservanza delle norme e di inidoneità delle misure di prevenzione e protezione.
- Ha il dovere di mantenere il segreto d'ufficio.

Istruzioni per gli alunni

In ogni classe dovranno essere individuati dei ragazzi a cui attribuire alcune mansioni:

- n° 2 ragazzi apri-fila (definire già il 1° ed il 2°), con il compito di aprire le porte e guidare i compagni verso la zona di raccolta;
- n° 2 ragazzi serra-fila (definire già il 1° e il 2°), con il compito di assistere eventuali compagni che al momento si trovi in difficoltà e di chiudere la porta dell'aula dopo avere controllato che nessuno sia rimasto indietro.

Tali incarichi vanno sempre assegnati ed eseguiti sotto la diretta sorveglianza dell'insegnante.

In situazione di EMERGENZA gli alunni dovranno:

- rispettare le norme generali;
- mantenere l'ordine e l'unità nella classe.

Nel caso **venga dato l'ordine di EVACUAZIONE gli alunni** devono:

- interrompere qualsiasi attività;
- l'alunno apri-fila apre la porta;
- lasciare tutto (libri, zaini, borse, cartelle, indumenti vari ed in particolare, in caso di incendio, indumenti in materiale sintetico, altamente infiammabili ...);
- disporsi in fila evitando confusione, grida e richiami (la fila sarà aperta dal 1° alunno designato come apri-fila);
- incolonnarsi, come prestabilito, dietro l'insegnante (l'alunno chiudi-fila verifica che tutti siano usciti);
- chiudere tutte le porte dopo l'uscita dal locale (alunno chiudi-fila) coadiuvato dal secondo insegnante se presente nell'aula;
- seguire le indicazioni dell'insegnante, che precederà la classe, per il rispetto delle precedenza, lungo le vie di fuga indicate (vedi segnaletica) o per il percorso più breve verso l'uscita, se queste saranno ostruite;
- camminare in modo sollecito, senza soste non preordinate e senza spingere i compagni o correre;
- mantenere sempre la calma;
- non tornare mai indietro per prendere oggetti o altro;
- collaborare con l'insegnante per controllare le presenze dei compagni prima, durante e dopo lo sfollamento;
- attenersi strettamente a quanto ordinato dall'insegnante nel caso in cui si verificano contrattempi che richiedano una improvvisa modificazione delle indicazioni del piano;
- raggiungere il punto di raccolta esterno;
- alunni chiudi-fila: segnalare anche verbalmente eventuali dispersi e/o feriti;
- raggiungere la zona di sicurezza assegnata;
- attendere insieme ai propri compagni e all'insegnante ulteriori disposizioni o la comunicazione di cessato allarme.
- non rientrare nell'edificio senza ordine.

Gli alunni isolati dovranno:

- se possibile, aggregarsi al gruppo più vicino segnalando la propria presenza agli altri;
- se ciò non è possibile, procedere all'evacuazione in modo individuale seguendo la via di emergenza più vicina;

- appena giunti all'esterno raggiungere, se possibile, l'area di raccolta loro assegnata in precedenza, avendo cura di segnalare lo spostamento all'insegnante più vicino, dopo aver indicato i propri estremi.
- Gli alunni riuniti nei locali comuni dovranno attenersi alle norme. In assenza di insegnanti, aiutati dal collaboratore scolastico, procedono alla evacuazione seguendo le vie di emergenza indicate.

L'esperienza dimostra che per un Istituto scolastico, come per altri ambienti con notevole affollamento di persone, il rischio maggiore è quello derivante dal panico durante l'esodo forzato, e non regolato, causato da situazioni di pericolo imprevedibili.

In tali situazioni vanno subito avviate le operazioni tendenti a tranquillizzare i ragazzi.

Un proficuo addestramento all'evacuazione, per familiarizzare con le modalità di abbandono dei locali, si può acquisire facendo utilizzare alle classi, al termine delle lezioni, le uscite di emergenza assegnate.

GLI ALUNNI E TUTTO IL PERSONALE DEVONO RIENTRARE NELL'EDIFICIO SOLO QUANDO IL DIRIGENTE SCOLASTICO O IL RESPONSABILE DEL PLESSO DICHIARA CHIUSA L'EMERGENZA.

Istruzioni per gli addetti all'antincendio

La squadra antincendio è composta da tutti gli addetti nominati per l'A.S. in corso ed è diretta da un coordinatore.

Compiti dell'addetto all'antincendio:

- *mettere in atto le prime misure per limitare le conseguenze qualora si verifichi un incendio;*
- *adoperarsi per evitare l'insorgere di un incendio applicando metodi di controllo e degli impianti delle attrezzature antincendio;*

Compiti del coordinatore squadra antincendio

- *definire compiti specifici da attribuire ai singoli componenti della squadra;*

Su indicazione del Coordinatore dell'emergenza, all'ascolto del segnale d'allarme, al rilevamento diretto e comunque in caso d'incendio recarsi sul posto dell'evento.

In caso di principio d'incendio

- *mantenere la calma;*
- *prelevare l'estintore più vicino;*
- *intervenire sulle fiamme;*
- *se necessario richiedere l'intervento di altri addetti formati e collaborare;*
- *rimuovere eventuali materiali combustibili e/o infiammabili per circoscrivere l'incendio;*
- *allontanare eventuali persone presenti;*
- *comunicare al coordinatore dell'emergenza lo stato dell'evento.*

In caso d'incendio diffuso

- *dare il segnale d'allarme per l'evacuazione;*
- *se l'incendio non espone a pericolo, tentare di circoscriverlo;*
- *attendere la conferma del sezionamento elettrico per l'utilizzo degli idranti;*
- *se l'incendio espone a pericolo, se possibile chiudere le porte del locale interessato all'evento e raggiungere il punto di raccolta;*
- *all'arrivo dei soccorritori esterni restare a disposizione per eventuale collaborazione.*

Istruzioni lotta antincendio: verifiche periodiche

I **collaboratori** incaricati devono svolgere le seguenti verifiche al fine di garantire una adeguata prevenzione e sorveglianza antincendio.

Giornalmente devono verificare che durante l'orario dell'attività didattica:

- *ci sia una sorveglianza quotidiana, anche solo visiva, della praticabilità delle strutture (porte, uscite, vie di esodo), della funzionalità delle attrezzature (segnaletica, luci di emergenza) e dei mezzi di estinzione;*
- *il sistema di apertura a semplice spinta (MANIGLIONE ANTIPANICO) sia funzionante;*
- *le vie di esodo siano sgombre di materiale o arredi che possano ostacolare l'abbandono della scuola in caso di pericolo;*
- *il materiale cartaceo o altro materiale combustibile sia conservato in appositi locali aerati (DEPOSITI O ARCHIVI);*
- *le apparecchiature elettriche non utilizzate siano poste fuori tensione (es.: fornelli elettrici, macchine per le fotocopie, ecc.);*
- *la segnaletica con l'indicazione del percorso d'esodo sia presente e visibile.*

L'addetto alla sicurezza mensilmente deve verificare che:

- *i mezzi di estinzione (estintori, idranti) risultino, ad un esame visivo accessibili ed integri (**segnalare la mancanza di parti della attrezzatura**);*
- *gli apparecchi dell'impianto di illuminazione di emergenza siano funzionanti (**la prova dovrà essere eseguita al termine delle lezioni azionando l'interruttore elettrico generale per togliere tensione**).*

Semestralmente deve verificare che:

- *gli interruttori differenziali funzionino (**agendo sul tasto di prova degli interruttori**).*

Compiti del coordinatore squadra antincendio

- *definire compiti specifici da attribuire ai singoli componenti della squadra;*
- *definire il cronogramma delle attività da svolgere;*
- *verificare l'attuazione dei compiti attribuiti ai singoli addetti;*
- *raccogliere tutte le informazioni derivanti dall'attività di sorveglianza e controllo periodico, programmando gli interventi di manutenzione ordinaria e, se necessario, straordinaria;*
- *all'occorrenza, indire una riunione tra tutti gli addetti;*
- *partecipare alle riunioni periodiche del SPP (di cui è opportuno faccia parte);*
- *raccogliere i bisogni di aggiornamento degli addetti;*
- *fornire suggerimenti ed indicazioni utili all'acquisto dei materiali e delle attrezzature necessarie alla squadra;*
- *rappresentare il riferimento per le ditte esterne che operano per conto dell'istituto nel campo dell'antincendio;*
- *mantiene aggiornato il Registro dei controlli periodici antincendio.*

Le modalità esecutive dei controlli e le disposizioni di legge sono riportate nelle schede appositamente predisposte. (**allegato n. 2**)

Eventuali riscontri negativi devono essere segnalati all'addetta/o alla prevenzione incendio che a sua volta avviserà il Dirigente scolastico.

Istruzioni addetti al primo soccorso

L'addetto di primo soccorso (PS) è una persona formata ed opportunamente addestrata ad intervenire prontamente ed autonomamente per soccorrere chi si infortuna o accusa un malore ed ha piena facoltà di decidere se sono sufficienti le cure che possono essere prestate in istituto o se invece è necessario ricorrere a soccorritori professionisti.

Indicazioni per lo svolgimento dei **compiti di addetto di PS:**

- *Gli interventi di PS devono avvenire tempestivamente, al momento della segnalazione; l'addetto è esonerato, per tutta la durata dell'intervento, da qualsiasi altra attività di sua competenza e, in particolare, deve sospendere ogni lavoro che stava svolgendo prima della chiamata; quando possibile, l'addetto impegnato in un intervento di PS deve essere temporaneamente sostituito da un collega nelle sue normali attività;*
- *L'azione dell'addetto di PS è circoscritta al primo intervento su una persona bisognosa di cure immediate e si protrae, a discrezione dell'addetto stesso e senza interferenze di altre persone non competenti, fintantoché l'emergenza non sia terminata. Se l'azione di primo soccorso risulta inefficace far attivare i soccorsi esterni dal personale incaricato o direttamente in sua assenza;*
- *In ogni caso l'intervento dell'addetto di PS si esaurisce quando l'infortunato è stato preso in carico dal personale dell'ambulanza, in caso di ricorso al 118, o dal personale del Pronto Soccorso Ospedaliero, in caso di trasporto in auto in ospedale, oppure quando l'infortunato minore è stato consegnato ai familiari;*
- *L'intervento dell'addetto di PS è finalizzato al soccorso di chiunque si trovi nei locali dell'istituto, all'occorrenza, accompagna o dispone il trasporto in ospedale dell'infortunato, utilizzando l'automobile dell'istituto o un'altra autovettura prontamente reperita;*
- *Qualora un addetto di PS riscontri carenze nella dotazione delle valigette di primo soccorso o nei locali infermeria, deve avvisare il coordinatore, il quale provvede a trasferire la segnalazione alla persona che svolge la funzione di addetto alla gestione dei materiali;*
- *Durante le prove d'evacuazione, tutti gli addetti di PS presenti in istituto, debitamente e preventivamente avvisati ed istruiti da chi organizza la prova, devono rimanere nei luoghi loro assegnati per poter intervenire prontamente in caso di necessità;*
- *In caso di evacuazione non simulata, tutti gli addetti di PS presenti in istituto sono impegnati nella sorveglianza delle operazioni (a meno che non svolgano anche la mansione di addetto all'antincendio) ed usciranno solo dopo che si sono completate tutte le operazioni di sfollamento.*

Gli incaricati di PS costituiscono un Servizio di PS nell'ambito del quale viene nominato un **coordinatore che funge da raccordo tra Servizio di PS e SPP, al quale vengono attribuiti i seguenti compiti:**

- *verificare l'organizzazione del PS e l'attuazione dei compiti attribuiti agli addetti di PS;*
- *predisporre l'acquisto del materiale sanitario;*
- *garantire l'aggiornamento periodico degli addetti di PS circa la tipologia di infortuni occorsi tramite i dati forniti dal SPP;*
- *garantire l'aggiornamento delle schede di sicurezza in dotazione agli addetti di PS in caso di variazione dei prodotti in uso;*
- *assicurare l'informazione dell'organizzazione di PS all'inizio di ogni anno scolastico di allievi e lavoratori;*
- *raccogliere i bisogni di aggiornamento degli addetti di PS;*
- *relazionare e portare le istanze del Servizio di PS alla riunione periodica di PP.*

Istruzioni per la messa in sicurezza degli impianti

SEZIONAMENTO DELL'IMPIANTO ELETTRICO

- alla richiesta del Coordinatore dell'emergenza e comunque nei casi di incendio grave, recarsi presso uno degli sganci elettrici presenti ai piani ed agire sullo stesso per effettuare il sezionamento dell'impianto elettrico.

Istruzioni per la comunicazione delle emergenze

- *su indicazione del coordinatore dell'emergenza alla vista o notizia di un'emergenza grave effettuare la chiamata dei soccorsi esterni;*
- *effettuare la telefonata dando le informazioni di seguito riportate, in relazione al tipo di emergenza.*

IN CASO DI EMERGENZA SANITARIA

Comunicare i seguenti dati:

- *dov'è l'emergenza;*
- *il numero di telefono dal quale si chiama;*
- *il numero di persone coinvolte e le loro condizioni;*
- *ETA' e SESSO della/e persona/e;*

Rispondere con calma alle domande che verranno poste e segnalare ogni situazione di pericolo (fughe di gas, incendi, ecc.).

Ascoltare sempre attentamente le istruzioni del personale 118; con poche e banali azioni si può salvaguardare la vita all'infortunato fino all'arrivo dei mezzi di soccorso.

Attendere l'arrivo dei soccorsi per spiegare l'accaduto.

IN CASO DI INCENDIO

Comunicare i seguenti dati:

- *nominativo di chi effettua la chiamata;*
- *il numero di telefono dal quale si chiama;*
- *dove si verifica l'emergenza (nominativo azienda, indirizzo e numero di telefono);*
- *tipo di evento (incendio, esplosione, crollo ...);*
- *dimensioni iniziali e condizioni di evoluzione;*
- *entità numerica degli occupanti l'istituto;*
- *azioni in corso.*

Rispondere con calma alle domande che verranno poste e segnalare ogni situazione di pericolo (fughe di gas, cortocircuiti, ecc.).

Ascoltare sempre attentamente le istruzioni del personale 115; con poche e banali azioni si può salvaguardare la vita delle persone ed i beni.

Attendere l'arrivo dei vigili del fuoco per spiegare l'accaduto.

Comunicare sempre se la situazione migliora o peggiora.

numeri telefonici in caso di emergenza

In corrispondenza degli apparecchi telefonici utilizzabili dall'addetto alla chiamata dei soccorsi esterni dovranno essere affissi i seguenti numeri ed informazioni di utilità immediata

*ISTITUTO COMPRENSIVO "Ex V Circolo" (MT)
Piazza Semeria n°2
0835/1891007*

Vigili del Fuoco	115 / 0835.338311
Pronto Soccorso	118
Distretto sanitario (ASL n. 4)	0835. 253111
Carabinieri	112 / 0835. 332821
Polizia di Stato	113
Polizia Municipale	0835. 241379
Prefettura	0835.3491
Comune di Matera - centralino	0835. 2411

Istruzioni per l'accessibilità dei soccorsi esterni

- *alla richiesta del coordinatore dell'emergenza spalancare l'accesso principale;*
- *restare in prossimità del portone sulla strada ed attendere l'arrivo dei soccorsi esterni;*
- *per emergenze che possono esporre a rischio le persone, vietarne l'accesso;*
- *all'arrivo dei soccorritori esterni fornire indicazioni per raggiungere il posto dell'evento e qualsiasi altra informazione utile;*

PLESSO SCOLASTICO

La Martella – Via Vulture

Scuola Infanzia

Tel. 0835. 307277

SCHEDA INFORMATIVA SINTETICA	
LUOGHI DI LAVORO	
LUOGO SICURO	
LAVORATORI ED ATTIVITA' LAVORATIVE	
PERSONE MAX PRESENTI DURANTE L'ATTIVITA'	
CARATTERISTICHE IMPIANTISTICO STRUTTURALI	
Vie ed uscite di emergenza	
Sistema d'allarme	
Presidi antincendio e sanitari	
Impianti tecnologici	
ALLEGATO 1:	SQUADRA DI EMERGENZA
ALLEGATO 2:	REGISTRO DEI CONTROLLI MENSILI
ALLEGATO 3:	MODULO DI EVACUAZIONE
ALLEGATO 4:	MODULO ALUNNI INCARICATI FUNZIONI DI EVACUAZIONE
ALLEGATO 5:	ASSISTENZA AI DIVERSAMENTE ABILI
ALLEGATO 6:	SCHEDA RIEPILOGATIVA DELL'EVACUAZIONE
ALLEGATO 7:	SCHEMA DI CHIAMATA
ALLEGATO 8:	SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
ALLEGATO 9:	NORME DI COMPORTAMENTO PER MANSIONE
ALLEGATO 10:	PLANIMETRIA DELL'EDIFICIO
ALLEGATO 11:	MODULO SEGNALAZIONE RISCHI

PLESSO “ La Martella “ - Scuola Infanzia**SCHEMA INFORMATIVA SINTETICA**

CARATTERISTICHE EDIFICIO

piano	classi/aule	aule speciali laboratori	Direzione amministrazione	Locali depositi	aula magna	palestra
seminterrato	0	0	0	0		0
terra	3	1	0	2	0	1
primo	0	0	0	0		

POPOLAZIONE SCOLASTICA

piano	classe	alunni	Alunni disabili	aula	docenti	collaboratori
terra	Sez A	16		Aula 6	8	1
	Sez B	19		Aula 2		
	Sez.C	19		Aula 3		
totale	3	54			8	1

PERSONALE PRESENTE COMPLESSIVAMENTE NELL'ISTITUTO

Alunni	54
Alunni disabili	
Docenti	8
Assistenti disabili	
Collaboratori	1
Numero complessivo	63

RISORSE

piano	terra
Uscite di emergenza	2
Estintori	3
Idranti	2
Cassetta P.S.	1

RISCHI

impianto a gas	SI
Impianto elettrico	SI
laboratori	SI
depositi	SI
cucina	NO

Il Plesso "LA MARTELLA" dove ha sede la scuola dell'infanzia, è in Via Vulture non molto distante da un altro edificio dove è ubicata la scuola primaria.

Il fabbricato si sviluppa su un piano terra con aule, laboratorio, atrio, depositi, servizi e palestra per attività motoria.

L'edificio è circondato da verde incolto, con ingresso principale su Via Vulture.

Dal sopralluogo che il sottoscritto RSPP ha effettuato a ottobre 2018 alla presenza dell'insegnante Responsabile di Plesso e del personale ATA, si è riscontrato:

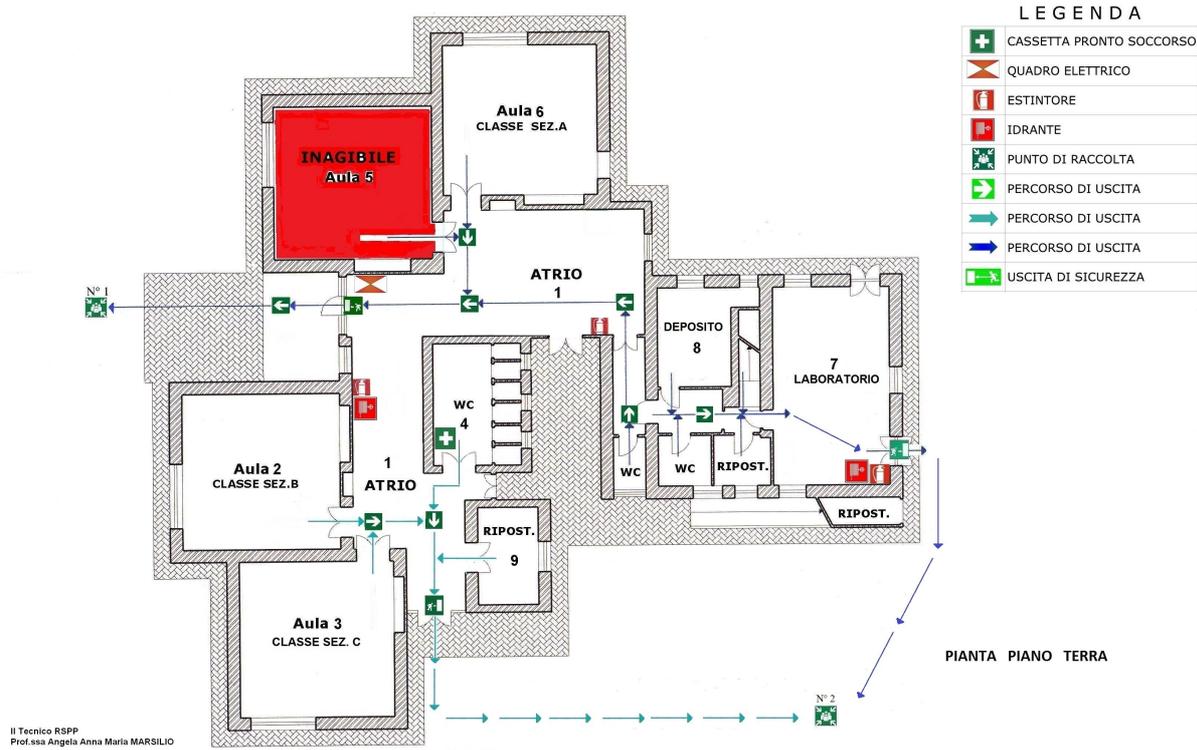
- Aula n.5: dichiarata inagibile dall'Ufficio Tecnico del Comune da due anni e non ancora riparata presenta lesioni alla muratura e infiltrazioni di umidità, è in atto un monitoraggio;
- Aula n.6: lesioni alla muratura e infiltrazioni di umidità;

ALTRI LOCALI

- Locale ex-cucina: manutenzione alla finestra, persiane in metallo non apribili;
 - Bagno docenti: tracce di umidità su solaio; prevedere porta bagno WC scolari;
 - Lesioni alle murature in più punti; infiltrazioni di umidità;
 - Atrio: pavimento sconnesso; tracce di umidità; lesioni alle murature;
 - Palestra: Infiltrazioni di umidità dovute a grondaia e canale di gronda non puliti a sufficienza, neon al soffitto senza protezione, pavimento non idoneo per attività motoria;
 - Copertura: pulizia grondaia per normale deflusso acqua piovana;
 - Il locale adiacente la palestra non è utilizzato perché risulta puntellato nella zona sottostante.
- Occorre inoltre provvedere alla tinteggiatura di tutte le aule per migliorare le condizioni igieniche.

PIANTA PIANO TERRA

ISTITUTO COMPRENSIVO "P.G.SEMERIA"
PLESSO "La Martella" Infanzia- MATERA
PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE



LUOGO SICURO

Per l'edificio in oggetto sono stati individuati **n° 2 punti di raccolta** (riportati anche nelle planimetrie allegate) che conducono poi al luogo sicuro in Piazza Quaroni.

LAVORATORI ED ATTIVITA' LAVORATIVE

Le regolari attività scolastiche, distinte per fascia antimeridiana e pomeridiana sono così riassumibili:

Mansione	Mattino	Pomeriggio
Docente infanzia	Lun – Ven 8:00 – 13:30	13:30 – 16:00
	Sab orario palestra per scuola primaria	
Collaboratore scolastico	Turni 7:30 – 13:30	Turni 13:30 – 17:30

Le presenze massime, in termini di numero di persone nel Plesso, sono rilevabili dalla tabella:

PERSONE MAX PRESENTI DURANTE L'ATTIVITA'

PRESENZE MASSIME ANTIMERIDIANE

PIANO	Docenti	Alunni	Alunni con difficoltà motorie	Personale Operatori vari	Totale
interrato	0	0	0	0	0
terra/rialzato	8	55	0	1	63
primo	0	0	0	0	0
palestra	1	21	0	1	23

Nell'edificio non è presente una palestra; docenti e alunni utilizzano la palestra della scuola dell'infanzia ubicata in un edificio adiacente.

PRESENZE MASSIME POMERIDIANE

PIANO	Docenti	Alunni	Alunni con difficoltà motorie	Personale Operatori vari	Totale
interrato	0	0	0	0	0
terra/rialzato	3	55	0	1	59
primo	0	0	0	0	0
palestra	1	21	0	1	23

SITUAZIONI – EVENTI PARTICOLARI

PIANO	Docenti	Alunni	Alunni con difficoltà motorie	Personale Operatori vari Genitori	Totale
Terra/rialzato (incontri scuola-famiglia)	8	0	0	100	108
terra/rialzato (manifestazioni)	8	55	0	100	163

Vie ed uscite di emergenza

L'attività in esame è dotata di:

- **al piano terra:**
n° 2 (due) uscite di emergenza di cui una è l'ingresso principale e l'altra prospiciente il cortile esterno.

Sistema d'allarme

Nell'istituto è installato un sistema di segnalazione acustico per la scansione ordinaria delle ore di lezione. Lo stesso viene utilizzato per segnalare le emergenze: il segnale stabilito per le emergenze è un suono intermittente (ad intervalli di due secondi per 5 volte) della campanella. Nel caso di inefficienza dell'impianto elettrico, l'allarme sarà dato verbalmente aula per aula, dal personale in servizio

Presidi antincendio e sanitari

Estintori portatili:

- **al piano terra:** n. 3 (tre) all'interno dell'edificio scolastico e n.1 (uno) nel locale centrale termica

Tutti gli estintori sono regolarmente mantenuti, collocati in punti facilmente individuabili ed accessibili.

Naspi antincendio:

- **al piano terra:** n.2 (due)

Cassetta di pronto soccorso:

Nell'istituto è presente 1 (**una**) cassetta di pronto soccorso al piano terra, nella zona dei collaboratori scolastici adiacente i servizi igienici.

La squadra di pronto soccorso viene regolarmente formata sul modo di utilizzo del materiale in esso presente.

Impianti tecnologici

Impianto elettrico

Nelle planimetrie di emergenza sono indicati il quadro elettrico per l'interruzione della rete. Il quadro elettrico generale è ubicato a sinistra dell'ingresso principale.

Impianto di riscaldamento

L'impianto di riscaldamento è alimentato con gas metano. Il locale caldaia è vicino la palestra; si accede dall'esterno ed è gestito dagli addetti del Comune.

ALLEGATO 1

(S.P.P. art. 31, comma 1, D. lgs 81/2008)

SQUADRA DI EMERGENZA

COMPITO	RUOLO	NOME	FIRMA
A.S.P.P.	Docente		
Coordinatore dell'emergenza Emanazione ordine di evacuazione	Dirigente Docente e Resp. Plesso Collaboratore Scolastico	Prof. Ing. Lamberto Carmine De Angelis Ins. Lamanna Annunziata Ins. Lagreca Angela	
Chiamata soccorso	Dirigente o Resp. Plesso o Collaboratore Scolastico	Ins. Lamanna Annunziata Ins. Morelli Maria Rosaria	
Addetti alle misure di primo soccorso	Collaboratore scolastico Insegnante	Ins. Gangi Maria Lucia Ins. Morelli Maria Rosaria	
Addetti alle misure antincendio	Insegnante Collaboratore scolastico	Ins. Lamanna Annunziata Sig. Bianco Carmela	
Presidio dell'ingresso	Collaboratore scolastico	Collaboratore di turno	
Diffusione ordine di evacuazione	Collaboratore scolastico	Collaboratore di turno	
Controllo periodico aperture porte e cancelli esterni	Collaboratore scolastico	Collaboratore di turno	
Messa al sicuro delle persone	Docenti presenti nell'aula	Docente in servizio nell'aula	
Interruzione erogazione energia elettrica e gas	Collaboratore scolastico Insegnante	Sig.ra Bianco Carmela Sig.ra Pellegrino Santa	
Responsabile del centro di raccolta	Resp. Plesso o Insegnante	Ins. Lamanna Annunziata Ins. Morelli Maria Rosaria	
Controllo periodico efficienza estintori/ idranti/ luci di emergenza	Collaboratore scolastico	Sig. ra Ruggieri Chiara Ins. Lamanna Annunziata	
Messa al sicuro alunni diversamente abili	Insegnante Assistente disabili Collaboratore Scolastico		

ALLEGATO 2

REGISTRO DEI CONTROLLI MENSILI

PLESSO DI _____

MESE DI _____

CONTROLLO PRESIDI ANTINCENDIO

ESTINTORI	POSITIVO	NEGATIVO
Corretto posizionamento		
Esistenza cartello indicatore		
Indicazione della Ditta incaricata della manutenzione		
Data e firma relativa alla verifica semestrale		
Posizionamento dell'indicatore nell'area verde		
Presenza di tutti i componenti dell'estintore		

NASPI	POSITIVO	NEGATIVO
Verifica integrità della cassetta di contenimento		
Esistenza del cartello indicatore		
Presenza della manichetta antincendio		
Presenza del bocchello		

CONTROLLO DELL'ILLUMINAZIONE DI SICUREZZA

PRIMA FASE	POSITIVO	NEGATIVO
Presenza degli apparecchi illuminanti		
Verifica dell'integrità della copertura in policarbonato		
Accensione della lampada indicatrice di carica		
SECONDA FASE	POSITIVO	NEGATIVO
Controllo della funzionalità dell'impianto mediante l'apertura dell'interruttore di comando e protezione del circuito di illuminazione		
Assenza di sfarfalli o ritardi di accensione		

CONTROLLO DELL'INTERRUTTORE DIFFERENZIALE (semestrale)

Prova di funzionalità mediante il tasto di prova posto sul corpo dell'apparecchio		
---	--	--

Osservazioni :

FIRMA

.....

ALLEGATO 3

MODULO DI EVACUAZIONE

ISTITUTO COMPRENSIVO "P. G. SEMERIA" - MATERA Plesso " La Martella " - scuola Infanzia Via Vulture		Data:
CLASSE	PIANO	
ALLIEVI		
PRESENTI	N°	
EVACUATI	N°	
DISPERSI*	N°	
FERITI*	N°	
n.b. * segnalazione nominativa		
ZONA DI RACCOLTA		
ALUNNO APRI- FILA		
1°	2°	
ALUNNO CHIUDI- FILA		
1°	2°	
MATERA, _____ ore _____		
IL DOCENTE _____		
presa visione IL COORDINATORE DELL'EMERGENZA _____		

ALLEGATO 4

MODULO ALUNNI INCARICATI FUNZIONI EVACUAZIONE

SCUOLA INFANZIA

Classe

- Nome alunno apri - fila
- Nome alunno chiudi - fila
- Nome alunno n° 1 aiuto disabile
- Nome alunno n° 2 aiuto disabile

firma alunno apri - fila

.....

firma alunno chiudi - fila

.....

firma alunni aiuto disabili

.....

.....

MATERA, data

.....

ALLEGATO 5

ASSISTENZA AI DIVERSAMENTE ABILI

Anno _____

COGNOME E NOME	
PIANO DOVE SI SVOLGE L'ATTIVITA'	
TIPO DI DISAGIO	
PERSONE ADDETTE ALL'ASSISTENZA	

Anno _____

COGNOME E NOME	
PIANO DOVE SI SVOLGE L'ATTIVITA'	
TIPO DI DISAGIO	
PERSONE ADDETTE ALL'ASSISTENZA	

Anno _____

COGNOME E NOME	
PIANO DOVE SI SVOLGE L'ATTIVITA'	
TIPO DI DISAGIO	
PERSONE ADDETTE ALL'ASSISTENZA	

Anno _____

COGNOME E NOME	
PIANO DOVE SI SVOLGE L'ATTIVITA'	
TIPO DI DISAGIO	
PERSONE ADDETTE ALL'ASSISTENZA	

Anno _____

COGNOME E NOME	
PIANO DOVE SI SVOLGE L'ATTIVITA'	
TIPO DI DISAGIO	
PERSONE ADDETTE ALL'ASSISTENZA	

ALLEGATO 6

SCHEDA RIEPILOGATIVA DELL'EVACUAZIONE				
ISTITUTO COMPRESIVO "P. G. SEMERIA" - MATERA Plesso "La Martella" - scuola Infanzia Via Vulture				Data:
Punto di raccolta.....				Ora inizio.....
				Ora fine.....
Altre note				
Classe	Piano	Allievi	Presenti	
			Evacuati	
			Feriti	
			Dispersi	
Classe	Piano	Allievi	Presenti	
			Evacuati	
			Feriti	
			Dispersi	
Classe	Piano	Allievi	Presenti	
			Evacuati	
			Feriti	
			Dispersi	
Classe	Piano	Allievi	Presenti	
			Evacuati	
			Feriti	
			Dispersi	
Classe	Piano	Allievi	Presenti	
			Evacuati	
			Feriti	
			Dispersi	
Classe	Piano	Allievi	Presenti	
			Evacuati	
			Feriti	
			Dispersi	
Docenti/ Adulti			Presenti	
			Evacuati	
			Feriti	
			Dispersi	

Firma del responsabile del punto di Raccolta_____

ALLEGATO 7

SCHEMA DI CHIAMATA

Sono

_____ (nome e qualifica)

telefono dall'ISTITUTO COMPRENSIVO "P. G. SEMERIA"

dal Plesso "La Martella" scuola Infanzia

del comune di MATERA

ubicata in Via Guida

nella scuola si è verificato _____
(descrizione sintetica della situazione)

i locali interessati sono _____
(indicare il numero dei locali)

le persone coinvolte sono in numero di

il numero di telefono da cui sto chiamando

ALLEGATO 8

SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE – NORME DI COMPORTAMENTO

MODALITA' DI EVACUAZIONE

Il tipo di segnalazione acustica convenzionale costituito da suoni prolungati vale come avvertimento dell'ordine di evacuazione: le persone presenti nell'edificio scolastico dovranno immediatamente eseguirlo, mantenendo, per quanto possibile, la massima calma.

Per garantire una certa libertà di movimento si potrà prendere, se a portata di mano, solo un indumento per proteggersi dal freddo.

L'insegnante prenderà il registro di classe e coordinerà le operazioni di evacuazione, accompagnerà la classe fuori dalla scuola in fila indiana cercando di tenere gli allievi il più possibile vicino ai muri e prestando attenzione a non intralciare i flussi provenienti da altre zone del Plesso. Questa operazione deve essere effettuata mantenendo il silenzio, senza correre e possibilmente senza panico.

Gli alunni usciranno dall'aula, al seguito dei compagni apri-fila (con il compito di aprire le porte e guidare i compagni verso la zona di raccolta), in fila indiana; un tale comportamento, oltre ad impedire che eventuali alunni spaventati possano prendere la direzione sbagliata o mettersi a correre, contribuisce ad infondere coraggio.

L'ultimo alunno della fila, detto serra-fila (con il compito di assistere eventuali compagni in difficoltà e chiudere la porta dell'aula, dopo aver controllato che nessuno sia rimasto indietro), riferirà all'insegnante, nella zona di raccolta, l'eventuale assenza di qualche compagno.

Se durante l'allarme qualche allievo si troverà in un luogo diverso dall'aula, si dovrà recare nell'aula più vicina e tale situazione dovrà essere segnalata dall'alunno serra-fila all'insegnante che provvederà, a sua volta, a riferirlo al Capo d'Istituto, raggiunta la zona di sosta.

Prima di imboccare il corridoio verso l'uscita assegnata l'apri-fila accerterà che sia completato il passaggio delle classi secondo le procedure stabilite dal piano (per prima le classi più vicine alle uscite).

ISTRUZIONI DI SICUREZZA

Le istruzioni di sicurezza che seguono possono ritenersi valide per ogni circostanza:

Al suono dell'allarme:

- ***Mantieni la calma.***
- ***Interrompi immediatamente ogni attività.***
- ***Lascia tutto l'equipaggiamento (non preoccuparti di libri, indumenti, oggetti personali....).***
- ***Non usare telefoni o cellulari se non per comunicazioni di emergenza o di soccorso.***
- ***Dai assistenza alle persone bisognose di aiuto per inabilità anche parziale o temporanea.***
- ***Incolonnati dietro l'apri-fila.***
- ***Ricordati di non gridare, non correre, non spingere.***
- ***Segui le vie di fuga indicate.***
- ***Raggiungi la zona di raccolta assegnata.***

NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI TERREMOTO

Se ti trovi in un luogo chiuso:

- *Mantieni la calma.*
- *Non precipitarti fuori.*
- *Resta in classe e riparati sotto il banco, sotto l'architrave della porta, vicino ai muri portanti.*
- *Allontanati dalle finestre, porte con vetri, armadi, perché cadendo potrebbero ferirti.*
- *Se sei nei corridoi o nel vano delle scale rientra nella tua aula o in quella più vicina.*
- *Dopo il terremoto, all'ordine di evacuazione, abbandona l'edificio senza usare l'ascensore e ricongiungiti agli altri compagni di classe nella zona di raccolta assegnata.*

Se sei all'aperto:

- *Allontanati dall'edificio, dagli alberi, dai lampioni e dalle linee elettriche perché potrebbero cadere e ferirti.*
- *Cerca un posto dove non hai nulla sopra di te; se non lo trovi*
- *cerca riparo sotto qualcosa di sicuro come una panchina.*
- *Non avvicinarti ad animali spaventati.*

NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO D' INCENDIO

Rispetta le norme generali.

- *Se l'incendio è fuori dalla tua aula e ti impedisce di uscire perché il fumo rende irrespirabile l'aria dei corridoi e delle scale, chiudi bene la porta e cerca di sigillare le fessure con panni, possibilmente bagnati.*
- *Apri la finestra e, senza sporgerti troppo, chiedi soccorso.*
- *Se il fumo non ti fa respirare, filtra l'aria attraverso un fazzoletto, meglio se bagnato, e sdraiati sul pavimento (il fumo tende a salire verso l'alto).*
- *Se l'incendio si è sviluppato in aula esci subito chiudendo porta e finestre, dopo aver dato l'allarme, segui la via di fuga.*
- *All'ordine di evacuazione, se l'incendio si è sviluppato in altra parte dell'istituto, abbandona l'edificio seguendo, se possibile, le vie di fuga previste o, se pericoloso, la via più breve e sicura per raggiungere la zona di sicurezza assegnata.*

ORDINE DI EMERGENZA

IL TIPO DI SEGNALAZIONE ACUSTICA CONVENZIONALE PER L' EMERGENZA E' COSTITUITO DA BREVI SQUILLI DI CAMPANELLA (ALMENO 5) O RIPETUTI SUONI DELLA SIRENA D'ALLARME (TROMBETTA DA STADIO) A INTERVALLI MOLTO RAVVICINATI.

ORDINE DI EVACUAZIONE

IL TIPO DI SEGNALAZIONE ACUSTICA CONVENZIONALE PER L'EVACUAZIONE E' COSTITUITO DA SUONI PROLUNGATI DELLA CAMPANELLA O DELLA SIRENA D'ALLARME (TROMBETTA DA STADIO).

MODALITA' DI COLLABORAZIONE CON I VIGILI DEL FUOCO

- ALL'ARRIVO DEI VIGILI DEL FUOCO LA DIREZIONE DELL'INTERVENTO VIENE ASSUNTA DA CHI HA IL COMANDO DELLA SQUADRA O DELLE SQUADRE DEI VV.F.
- LA PIENA COLLABORAZIONE COI VV.F. E', OLTRE CHE UN OBBLIGO, UNA NECESSITA' PER OTTIMIZZARE I RISULTATI DELL'INTERVENTO, RIDURRE I RISCHI PER LE PERSONE, PER I BENI E PER L'AMBIENTE.

IL CAPO D'ISTITUTO AFFIANCA IL COMANDANTE DELLA SQUADRA

Tra le informazioni/materiali da comunicare /fornire al VV.F. elenchiamo:

- SE CI SONO PERSONE IN PERICOLO;
- COSA STA BRUCIANDO;
- COSA SI PENSA POSSA AVER CAUSATO L'INCENDIO;
- UBICAZIONE DEGLI INTERRUITORI GENERALI DELL'ENERGIA ELETTRICA;
- UBICAZIONE DELLE VALVOLE DI INTERCETTAZIONE GAS (METANO, GPL,...);
- PLANIMETRIE DEL FABBRICATO/IMPIANTO CHE STA BRUCIANDO E DELLE ALTRE INSTALLAZIONI DELL'UNITÀ SCOLASTICA E LA LORO DESTINAZIONE DI USO;
- SE VI SONO SOSTANZE CHE POSSONO REAGIRE PERICOLOSAMENTE CON L'ACQUA;
- SCHEDE DI SICUREZZA DEI PRODOTTI PERICOLOSI IMMAGAZZINATI NEI LABORATORI;
- PERSONALE PRESENTE DELLA SQUADRA ANTINCENDIO DELL'ISTITUTO;
- ATTREZZATURE E MATERIALI ANTINCENDIO DISPONIBILI IN ISTITUTO;
- EVENTUALI SORGENTI DI ALIMENTAZIONI PER LE AUTOPOMPE.

Il Responsabile del SPP
(prof.ssa Angela A.M. MARSILIO)

Il Dirigente Scolastico
(Prof. Ing. Lamberto Carmine DE ANGELIS)

ALLEGATO 9

NORME DI COMPORTAMENTO PER MANSIONE

CAPO D'ISTITUTO

NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI PERICOLO

**CAPO DELL'ISTITUTO
ovvero
RESPONSABILE DEL PLESSO**

ALL'INSORGERE DI UN PERICOLO:

- 1) **DIRIGETEVI CON UNO O PIU' AIUTANTI VERSO IL LUOGO DEL PERICOLO E CERCATE DI ELIMINARLO;**
- 2) **SE NON VI RIUSCITE, CHIAMATE I SOCCORSI:**

POLIZIA	113
CARABINIERI	112
VIGILI DEL FUOCO	115
SOCCORSO MEDICO	118
- 3) **NEL CASO DI PERICOLO DI GRAVE ENTITA', DATE L'ORDINE DI EVACUARE L'EDIFICIO, ATTUANDO LA PROCEDURA D'EMERGENZA PRESTABILITA';**
- 4) **DIRIGETEVI VERSO L'INGRESSO PRINCIPALE DELL'EDIFICIO ED ATTENDETE I SOCCORSI.
AL LORO ARRIVO INDICATEGLI IL LUOGO DEL SINISTRO;**
- 5) **ATTENDETE IN QUESTO POSTO LE COMUNICAZIONI CHE VI SARANNO TRASMESSE DAI RESPONSABILI DEI PUNTI DI RACCOLTA.**

IN CASO DI SMARRIMENTO DI QUALSIASI PERSONA, PRENDETE TUTTE LE INFORMAZIONI NECESSARIE E COMUNICATELE ALLE SQUADRE DI SOCCORSO, AL FINE DELLA LORO RICERCA.

IN CASO DI INCENDIO RICORDARSI DI:

- A) **CAMMINARE CHINATI E DI RESPIRARE TRAMITE UN FAZZOLETTO, PREFERIBILMENTE BAGNATO, NEL CASO VI SIA PRESENZA DI FUMO LUNGO IL PERCORSO DI FUGA;**
- B) **NON USARE MAI L'ASCENSORE**
- C) **NON USCIRE DALLA STANZA SE I CORRIDOI SONO INVASI DAL FUMO;**
- D) **SIGILLARE OGNI FESSURA DELLA PORTA CON ABITI BAGNATI;**
- E) **NON APRIRE LE FINESTRE.**

PERSONALE DOCENTE

NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI PERICOLO

PERSONALE DOCENTE

ALL'ORDINE DI EVACUAZIONE DELL'EDIFICIO:

- 1) EFFETTUATE L'EVACUAZIONE DELLA VOSTRA CLASSE COME PREVISTO DALLA PROCEDURA D'EMERGENZA;
- 2) ARRIVATI AL PUNTO DI RACCOLTA, FATE L'APPELLO DELLA VOSTRA CLASSE, COMPILATE IL MODULO ALL.3 IN OGNI SUA PARTE E CONSEGNATELO AL RESPONSABILE DEL PUNTO DI RACCOLTA ;

IN CASO DI INCENDIO NELLA VOSTRA AULA PROVVEDETE A:

- 1) SPEGNERLO MEDIANTE L'USO DI UN ESTINTORE, SE NON SIETE NELLA CONDIZIONE DI EFFETTUARE QUESTA PROCEDURA, CERCATE AIUTO;
- 2) AVVERTIRE IMMEDIATAMENTE IL CAPO DELL'ISTITUTO OVVERO IL RESPONSABILE DEL PLESSO IN CASO DI INCENDIO DI VASTE PROPORZIONI.

IN CASO DI INCENDIO RICORDARSI DI :

- A) CAMMINARE CHINATI E DI RESPIRARE TRAMITE UN FAZZOLETTO, PREFERIBILMENTE BAGNATO, NEL CASO VI SIA PRESENZA DI FUMO LUNGO IL PERCORSO DI FUGA;
- B) NON USARE MAI L'ASCENSORE;
- C) NON USCIRE DALLA STANZA SE I CORRIDOI SONO INVASI DAL FUMO;
- D) SIGILLARE OGNI FESSURA DELLA PORTA CON ABITI BAGNATI;
- E) NON APRIRE LE FINESTRE.

PERSONALE NON DOCENTE DI PIANO

NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI PERICOLO

PERSONALE NON DOCENTE DI PIANO

ALL'INSORGERE DI UN PERICOLO:

- 1. INDIVIDUATE LA FONTE DEL PERICOLO, VALUTATENE L'ENTITA' E SE CI RIUSCITE CERCATE DI FRONTEGGIARLA;**
- 2. SE NON CI RIUSCITE, AVVERTITE IMMEDIATAMENTE IL CAPO D'ISTITUTO OVVERO IL RESPONSABILE DEL PLESSO ED ATTENETEVI ALLE DISPOSIZIONI IMPARTITE;**

ALL'ORDINE DI EVACUAZIONE DELL'EDIFICIO :

- 1. TOGLIETE LA TENSIONE ELETTRICA AL PIANO AGENDO SULL'INTERRUTTORE SEGNALATO NELLA PLANIMETRIA DI PIANO;**
- 2. FAVORITE IL DEFLUSSO ORDINATO DEL PIANO (eventualmente aprendo le porte di uscita contrarie al verso dell'esodo);**
- 3. INTERDITE L'ACCESSO ALLE SCALE ED AI PERCORSI NON DI SICUREZZA;**
- 4. DIRIGETEVI,AL TERMINE DELL'EVACUAZIONE DEL PIANO, VERSO IL PUNTO DI RACCOLTA ESTERNO PREVISTO DALLE PLANIMETRIE DI PIANO.**

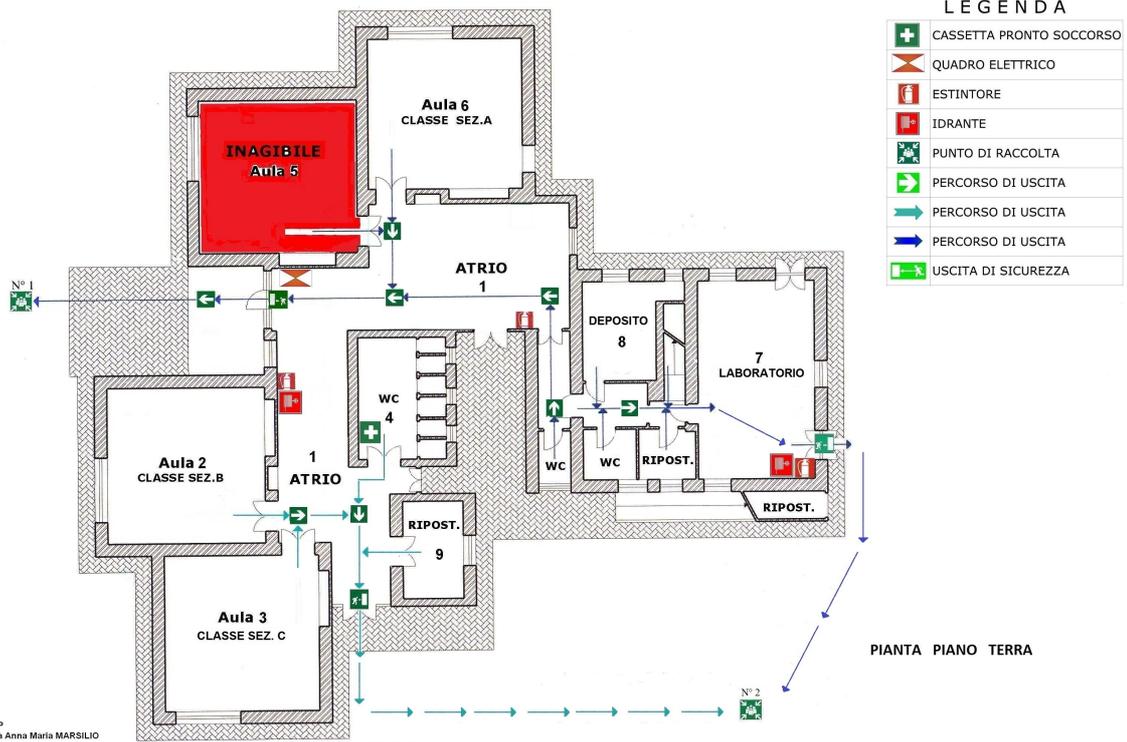
IN CASO DI INCENDIO RICORDARSI DI :

- A) CAMMINARE CHINATI E DI RESPIRARE TRAMITE UN FAZZOLETTO, PREFERIBILMENTE BAGNATO, NEL CASO VI SIA PRESENZA DI FUMO LUNGO IL PERCORSO DI FUGA;**
- B) NON USARE MAI L'ASCENSORE;**
- C) NON USCIRE DALLA STANZA SE I CORRIDOI SONO INVASI DAL FUMO;**
- D) SIGILLARE OGNI FESSURA DELLA PORTA CON ABITI BAGNATI;**
- E) NON APRIRE LE FINESTRE.**

ALLEGATO 10

PLANIMETRIA DELL'EDIFICIO

ISTITUTO COMPRENSIVO "P.G.SEMERIA"
 PLESSO "La Martella" Infanzia- MATERA
 PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE



Il Tecnico RSPP
 Prof.ssa Angela Anna Maria MARSILIO

ALLEGATO 11



ISTITUTO COMPRENSIVO " P. G. Semeria "

Piazza SEMERIA- MATERA

tel. e fax 0835/ 331342 e-mail: mtic82600e@istruzione.it

Al Dirigente Scolastico
Al Responsabile del Servizio Prevenzione e
Protezione
p.c. al DSGA
p.c. al RLS

Oggetto: **SEGNALAZIONE RISCHIO PER LA SICUREZZA** (D.lgs. 81/08)

dove: plesso "P. Semeria" plesso "Don L. Milani" plesso "G. Fortunato" plesso "La Quercia" plesso "Collodi" plesso "La Martella" Infanzia plesso "A. Manzi" Primaria

nel seguente luogo (*aula, laboratorio, cortile*).....:

ho rilevato gli elementi di **rischio**:

- | Rischi di tipo trasversale | Rischi di natura igienico ambientale | Rischi di natura infortunistica |
|---|--|--|
| <input type="checkbox"/> Organizzazione del lavoro | <input type="checkbox"/> Agenti chimici (polveri, fumi, gas) | <input type="checkbox"/> Strutture |
| <input type="checkbox"/> Fattori psicologici | <input type="checkbox"/> Agenti fisici (elettricità) | <input type="checkbox"/> Macchine |
| <input type="checkbox"/> Fattori ergonomici | <input type="checkbox"/> Agenti biologici (virus, batteri) | <input type="checkbox"/> Impianti elettrici |
| <input type="checkbox"/> Condizioni di lavoro difficili | | <input type="checkbox"/> Sostanze pericolose |
| | | <input type="checkbox"/> Incendio - Esplosioni |

nello specifico.....

.....

Segnalazione effettuata da (*nome e cognome*):

.....

- | | | |
|---|--|---|
| <input type="checkbox"/> docente | <input type="checkbox"/> alunno/a della classe | <input type="checkbox"/> collaboratore scolastico |
| <input type="checkbox"/> assistente tecnico | <input type="checkbox"/> assistente amministrativo | <input type="checkbox"/> |

data.....

Firma

.....